ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 12 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1203

Il nuovo organico per gli impiegati statali
approvato nel Consiglio dei ministri di ieri

ROMA, 11, sera

Alle 10 si è riunito, sotto la Presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto e cioè i ministri, il Commissario per la Marina mercantile on. Ciano e il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Su proposta del Presidente del Consiglio, in considerazione della eccezionalità del doloroso avvenimento dell'eccidio dei membri della Delegazione italiana per la delimitazione dei confini dell'Albania, il Consiglio ha deliberato di concedere, a titolo di speciale risarcimento alle famiglie dei militari stessi, le quali vivono in modeste condizioni, delle straordinarie sovvenzioni pecuniarie nelle seguenti misure: Alla famiglia del generale Tellini lire un milione, alla famiglia del maggiore Corti, lire 500 mila, alla famiglia del tenente Bonaccini, lire 300 mila, alla famiglia del soldato Farneti, lire 200 mila. La distribuzione delle somme fra i componenti di ciascuna famiglia sarà effettuata dal ministro delle Finanze, uditi i Prefetti delle rispettive province. Per l'interprete Craveri, di nazionalità albanese, sarà provveduto a parte.

Per gli acquedotti della Sicilia

Su proposta del ministro dell'Interno, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, è approvato uno schema di decreto in forza del quale, per gli acquedotti a uso promiscuo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e dei comuni della Sicilia, in corso di costruzione o di studio alla data di pubblicazione della presente legge, sia che la costruzione venga assunta da detta Amministrazione sia che venga assunta dai comuni o dai consorzi, lo Stato concorrerà alla parte della spesa a carico dei comuni col pagamento della totalità degli interessi e di metà della quota di ammortamento dei mutui che fossero da contrarre al detto fine.

Molti comuni della Sicilia, la quale non gode delle agevolazioni concesse ad altre regioni del Mezzogiorno, si trovano nella impossibilità di concorrere alla costruzione dei loro acquedotti, e poichè questi sono di uso promiscuo con le ferrovie dello Stato, la loro esecuzione, oltre a risolvere uno dei più importanti problemi per ben 44 comuni dell'isola, viene a consentire una economia notevole per l'Amministrazione ferroviaria.

Indi il Consiglio affronta l'esame dei vasti provvedimenti relativi alla riforma degli istituti di controllo e all'organico degli impiegati preparati dal ministro delle Finanze on. De Stefani. I provvedimenti sono riuniti in due gruppi, il primo dei quali riguarda l'inquadramento e le condizioni economiche e giuridiche degli impiegati di ruolo dello Stato, e il secondo le norme contabili e di controllo relative alla pubblica amministrazione.

Con questi provvedimenti il Governo nazionale attua una parte considerevole del suo programma di riordinamento amministrativo dello Stato, e assolve un impegno solennemente assunto. Sulla loro indole e sulle loro caratteristiche lo speciale Comitato interministeriale, in varie sedute, dette la sua completa adesione.

Alla loro elaborazione concorsero, oltre a funzionari delle varie amministrazioni, uomini particolarmente versati nelle discipline amministrative. I nuovi ordinamenti corrispondono, anche per il loro criterio informatore, agli studi preparati dal Gruppo di competenza per le pubbliche amministrazioni del partito nazionale fascista, che ha proposto soluzioni analoghe.

L'ordinamento organico degli impiegati dello Stato

Il Consiglio esamina dapprima lo schema di decreto relativo al nuovo ordinamento degli impiegati. Dopo una discussione di tre ore, alla quale prendono parte il Presidente e tutti i ministri, lo schema è all'unanimità approvato con alcune piccole varianti, che saranno coordinate dallo stesso ministro delle Finanze.

I criteri che hanno presieduto alla elaborazione del nuovo ordinamento gerarchico si possono riassumere così: Il problema pratico era condizionato dai seguenti obiettivi principali: 1. Perequare il trattamento economico tra gli impiegati di tutti i rami dell'Amministrazione statale. 2. Far corrispondere alla gerarchia del grado la gerarchia degli stipendi. 3. Eguagliare nei limiti del possibile le probabilità di carriera fra impiegati addetti a servizi diversi. 4. Fissare gli organici relativi a ciascun servizio. 5. Costruire un'ordinamento che escluda le pressioni delle singole categorie e le sperequazioni che ne sono derivate. 6. Meglio adeguare gli stipendi all'importanza del grado. 7. Assicurare nelle promozioni un adeguato processo di selezione.

L'ordinamento adottato accoppia i pregi del sistema dei ruoli chiusi e di quello dei ruoli aperti ed evita i difetti relativi a ciascuno di essi. In generale agli impiegati di ciascun grado vengono conservati gli aumenti periodici e quindi anche indipendentemente da ogni promozione viene ad essi assicurato un graduale miglioramento dello stato economico in relazione alla lunghezza del servizio prestato, senza però che in alcun caso la massima rimunerazione di un grado ecceda il limite minimo della rimunerazione del grado superiore.

Nelle promozioni al criterio dell'anzianità, come criterio di massima, è sostituito il criterio del merito comparativo, ed esse medesime sono sempre subordinate alla esistenza di posti scoperti nel grado superiore. E' perciò chiaro che con l'ordinamento adottato, grado, merito e stipendio costituiscono tre variabili concordanti.

La graduatoria degli impiegati di ruolo

Il personale di ruolo civile e militare dell'Amministrazione dello Stato è suddiviso in tre categorie, secondo il titolo di studio richiesto per la sua ammissione (diploma di laurea, diploma di licenza da scuola media superiore, diploma di licenza da scuola media inferiore) e ripartito in 13 gradi.

La classificazione per gradi di tutti gli impiegati di prima e di seconda categoria, è ragguagliata agli effetti gerarchici e di stipendio alla gerarchia militare, che è di fatto la più numerosa e che, dal generale d'esercito al sottotenente, comprende 11 gradi, vi si aggiungono altri due gradi, con cui si inizia la carriera degli impiegati di terza categoria.

Il nuovo ordinamento gerarchico si distingue per le seguenti caratteristiche particolari: 1. La perequazione della probabilità di carriera tra impiegati addetti a servizi diversi, si ottiene con la ripartizione in ragione determinata tra i vari gradi del numero complessivo dei posti assegnati per ciascun ramo di servizio, esclusi i gradi direttivi. 2. Gli stipendi di tutti gli impiegati di ruolo dello Stato, compreso un supplemento di servizio attivo variabile secondo il grado e non computabile agli effetti della pensione, sono stabiliti in una unica tabella, che indica anche il periodo degli scatti di stipendio entro ciascun grado. 3. La misura dello stipendio viene particolarmente migliorata per i gradi più elevati, che dai precedenti provvedimenti avevano tratto minor vantaggio. 4. L'amministrazione dei ruoli del personale viene subordinata ad esami di concorso e al numero dei posti vacanti in organico. 5. Nelle promozioni prevale in generale il criterio del merito comparativo e vi si fa luogo esclusivamente entro i limiti dei posti vacanti nel grado superiore. 6. La nomina al grado iniziale della carriera non può conseguirsi, se non dopo un periodo di prova. 7. A parità di merito, e fermi i diritti concessi agli invalidi di guerra, sono preferiti nei concorsi per l'ammissione alle singole carriere i decorati, i mutilati, i feriti, i figli degli invalidi, gli orfani e le vedove di guerra e i combattenti. 8. Il personale di qualsiasi categoria e grado può essere trasferito dai ruoli centrali a quelli provinciali o viceversa della medesima amministrazione, appartenenti alla stessa categoria, assumendo il grado corrispondente a quello già ricoperto e secondo l'anzianità che gli spettava in quest'ultima. 9. Viene vietato in generale che il personale di una amministrazione possa essere destinato a prestar servizio in un'altra.

Il provvedimento è accompagnato da adeguate disposizioni transitorie relative al conferimento dei posti alla prima applicazione dei nuovi ruoli e relative anche alla prima attribuzione dei nuovi stipendi, agli aumenti periodici, all'assorbimento della maggior parte delle attuali indennità nello stipendio, all'indennità di missione e alle altre indennità o competenze speciali assegnate al personale.

Ma la sua caratteristica fondamentale, di cui non si può disconoscere la importanza, consiste nel fatto che gli stipendi non potranno più essere stabiliti separatamente per il personale di ciascuna amministrazione, come sinora è avvenuto, con l'inevitabile conseguenza di gravi e ingiuste sperequazioni, ma sono stabiliti in unica misura per ciascun grado, senza la possibilità di provvedimenti che riguardino particolari categorie di personale.

Questo provvedimento, che costruisce un organismo gerarchico di notevole saldezza e di vasta portata amministrativa, risolve però soltanto una parte del problema dell'organizzazione degli uffici dello Stato. Esso dovrà essere integrato da un successivo provvedimento relativo alla organizzazione tecnica di questi uffici, e dovrà essere fondato su una analisi concreta degli attuali metodi di lavoro; quindi gli organici proposti dalle varie amministrazioni, e che ora si approvano, devono considerarsi come organici relativi all'organizzazione attuale e suscettibili di notevoli riduzioni.

Nel provvedimento approvato, il personale di ruolo dell'amministrazione civile e militare dello Stato viene distribuito in 13 gradini.

Le disposizioni per il pensionamento

L'altro provvedimento approvato è inteso principalmente a ristabilire l'uniformità delle norme che regolano il trattamento di quiescenza delle varie categorie di personale, uniformità gravemente turbata negli ultimi tempi con provvedimenti particolari adottati a favore di singole categorie, determinando anche nel trattamento di quiescenza sperequazioni stridenti tanto che in taluni casi detto trattamento risultava più favorevole per pensionati di categorie e gradi superiori. Nello stesso tempo vengono modificate alcune disposizioni informate a criteri di soverchia larghezza e che oltre i limiti di un più equo e giusto riguardo verso il personale cessante dal servizio, costituivano motivi di rapido e non giustificato incremento nell'onere del bilancio delle pensioni. Tali modificazioni sono riconosciute tanto più necessarie, in quanto i nuovi migliorati stipendi elevano sensibilmente la base di liquidazione delle pensioni, per cui si sarebbero verificati oneri eccessivi, se si fossero mantenute immutate le aliquote risultanti dalle disposizioni già in vigore.

Secondo gli accennati concetti, è prescritto, come norma generale, che la liquidazione della pensione ha luogo sempre sulla media triennale dello stipendio o della paga, restando quindi abrogate le disposizioni che concedono pensioni ragguagliate allo stipendio dell'ultimo anno, persino dell'ultimo giorno. Anche la valutazione dei servizi è regolata con norme più rigide, contenendo entro limiti più ristretti le facilitazioni, notevolmente estese con provvedimenti dei decorsi anni, secondo i quali, per titoli e cause varie, si computavano aumenti sul servizio utile.

E' evidente che la pensione deve avere la sua base di ragguaglio nel servizio effettivo prestato in regolare posizione di impiego di ruolo e che, se è tuttavia equo tener conto di benemerenze o condizioni speciali di servizio, è pure necessario che la valutazione di queste sia contenuta in giusti limiti.

Per determinare la misura delle pensioni è mantenuta la aliquota di un quarantesimo per ogni anno di servizio sulle prime lire 4000 dello stipendio medio, ma è ridotta da un cinquantesimo a un sessantesimo la aliquota applicabile sulla somma eccedente. La pensione massima è anch'essa ridotta dai nove decimi ai quattro quinti, eliminando per altro l'attuale limite di lire dodici mila, incompatibile con i nuovi stipendi e che determinerebbe altresì conseguenze stridenti, rendendo la pensione di funzionari elevatissimi pari a quella di altri di gradi molto inferiori.

Sono comprese nel provvedimento anche varie norme di carattere procedurale intese a evitare interruzioni nel godimento degli assegni da parte del personale collocato in quiescenza, nonchè a facilitare le pratiche per la liquidazione delle pensioni.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13.30 per riprenderli domani alle 20.

La prossima ripresa parlamentare
e la probabile proroga dei pieni poteri

ROMA, 11, sera

Siamo in piena ripresa della vita politica. Mentre il Consiglio dei ministri ha iniziato i suoi lavori, e mentre il Gran Consiglio fascista è per affrontare il problema della riorganizzazione del partito, tra l'on. Mussolini e l'on. De Nicola si concreta la data di riapertura della Camera. Come ai tempi in cui la Camera funzionava con la regolarità delle migliori consuetudini, i deputati tornano a Montecitorio col principio dell'inverno, dopo i riposi estivi e autunnali. L'unico fatto nuovo di questa ripresa è , che essa cominci con una discussione di politica estera. Anche questo è segno dei tempi.

Un voto sulla politica estera

Consuetudinariamente i Governi sentivano il bisogno di chiedere con le loro comunicazioni un giudizio al Parlamento sull'opera svolta, specialmente in merito alla politica interna. La situazione del Paese, dalla chiusura della Camera ad oggi, è stata tanto calma, da rendere in materia superfluo un rispetto alla consuetudine. L'opera del capo del Governo, invece, è stata in questo periodo rivolta a temi tanto notevoli quanto vitali per la posizione assunta dall'Italia nei problemi internazionali che la riguardano direttamente, o nei quali il nostro Paese non è stato, come altra volta lo fu, ciecamente assente. E' perciò che l'on. Mussolini vuole esporre alla Camera il bilancio di quanto nel consesso internazionale egli ha compiuto e continua a compiere: dalla vertenza con la Grecia e dalle vicende che hanno accompagnata la nostra occupazione di Corfù, fino al problema fiumano e alla nostra partecipazione nella soluzione del problema renano. La prima settimana di lavori parlamentari sarà quindi dedicata alle discussioni sulle dichiarazioni di politica estera, fatte dal capo del Governo; si avrà quindi, sempre sulla politica estera, un voto di fiducia della Camera al Governo.

La ventiseiesima legislatura quindi che sembrò firmare con l'approvazione della legge elettorale il proprio atto di morte, torna ad essere in perfetta vitalità. E' alla ventiseiesima legislatura del resto, che il Governo, avendoli avuti da essa accordati doveva rendere conto di quanto in un anno di Governo è stato compiuto in base alla legge dei pieni poteri. Uno scioglimento della Camera prima del 31 dicembre, data in cui i pieni poteri accordati al Governo scadono, si sarebbe resa necessaria soltanto qualora esigenze di politica interna lo avessero imposto. E' logico quindi che, mentre il Governo assolve il mandato ricevuto, venga conservata nella sua funzionalità quella Camera, che il mandato stesso aveva dato.

I pieni poteri

Ma, in un solo anno, ha potuto il Governo assolvere tutte le difficili e complicate opere che i pieni poteri gli impongono di compiere? Vi è chi da moltissimo tempo è andato affermando, che ciò non sarebbe stato possibile: il termine di un anno di pieni poteri, da molti si sostiene, deve essere inteso come un termine parlamentare rinnovabile almeno di un altro, perchè un serio risultato nel campo amministrativo e finanziario possa essere conseguito. In base a tali argomentazioni, si ritiene anzi che la Camera appena esaurita la discussione sulla politica estera e aver accordata, come è certo, la fiducia al Governo, sarà chiamata a discutere un disegno di legge per la proroga dei pieni poteri al Governo. In tale occasione, si avrebbero nuove dichiarazioni espositive dei risultati già conseguiti da parte dell'on. Mussolini, e la Camera coglierebbe l'occasione per discutere anche prima del voto la politica interna e la politica finanziaria del Governo. Il voto che deriverebbe da tale discussione, assumerebbe così anche il valore di un voto politico.

Frattanto il Senato avrà esaurito l'esame dei disegni di legge che furono approvati dalla Camera nell'ultima serie di lavori: riforma elettorale, riforma dei Codici, tariffe doganali. A proposito di quest'ultimo disegno di legge, va notato che il Senato approverà per la metà di novembre il disegno di legge proveniente dalla Camera. Poichè però in seguito all'approvazione della legge da parte della Camera, per renderne più spedita l'applicazione, il Governo pubblicò un decreto, non è improbabile che nell'imminente serie dei lavori parlamentari la Camera sia chiamata ad approvare la conversione in legge del decreto stesso. Tale discussione però non occuperà più di una seduta, così come pure non più di una seduta sarà necessaria per l'approvazione dei trattati commerciali con l'Austria, col Canadà, e gli altri disegni di legge di secondaria importanza.

La ripresa parlamentare però, anche nel caso molto probabile che nella sessione di novembre del Consiglio dei ministri il Governo decida di presentare il disegno di legge per la proroga dei pieni poteri, non andrà oltre il 15 o il 20 dicembre.

Il nuovo organico degli impiegati

Il Consiglio dei ministri ha approvato quest'oggi la riforma dell'ordinamento degli impiegati dello Stato, atto che in realtà ha un significato e un peso politico uguale, se non superiore ad altri fatti ed atti più impressionanti, perchè più vistosi e più immediatamente sentiti.

«Senza il suo adempimento — nota in un commento sulla *Tribuna* il sen. Malagodi — lo Stato e con esso il Paese, si sarebbe trovato fra non molto in gravi imbarazzi e in guai seri, perchè così alla chetichella tra il lusco e il brusco delle penombre della guerra e del dopo guerra, quella burocrazia che dovrebbe essere il puro e semplice organo dell'amministrazione statale, aveva subito una prodigiosa trasformazione, diventando anch'essa una specie di staterello nello Stato, col vantaggio suo, che era danno e pericolo per il Paese, di occuparne quasi tutte le roccheforti e di avere in mano le leve del meccanismo delle sue funzioni. Essa volgeva a diventare una delle tante classi della nomenclatura socialista, e nel senso socialista, ed aveva già prodotto in se stessa come un qualunque Stato nello Stato, i suoi Governi, le sue associazioni e le sue assemblee. Così si spiega, come la burocrazia, riuscisse a premere sui Governi e a strappare con progressiva rapidità una serie di riforme di carattere egualitario e livellatore, il cui ultimo effetto era di fare piazza pulita di ogni suddivisione di valori gerarchici, sia nelle qualificazioni che negli stipendi. Mentre nel regime dell'anteguerra, la scala degli stipendi di statali andava mettiamo da 1500 a 18 mila lire il trionfo dell'egualitarismo, col sussidio del sistema del caroviveri, portò lo stabilimento di una nuova scala che andava dalle 8 o 10 alle 20-24 mila lire. Lo stipendio nei bassi gradi, seguendo la svalutazione della moneta, era quadruplicato e più, mentre gli alti gradi se lo vedevano pur tenendo conto di quella svalutazione, ridotto alla metà o a un terzo».

Ora, secondo il ragionamento del sen. Malagodi, prescindendo dagli effetti immediati, indubbiamente esiziali di un tale rovesciamento, è ovvio che rimanendo così le cose, in breve volger di anni allo Stato non sarebbe più riuscito il reclutamento dei valori individuali indispensabili alle funzioni più alte e delicate della sua amministrazione politica. Era facile prevedere che con le basse condizioni di stipendio a cui gli ordini direttivi erano ridotti, lo Stato non sarebbe riuscito a rimpiazzare quei valori strettamente individuali, a mano a mano che i loro posti fossero rimasti vuoti. Una revisione, ed una revisione radicale di una tale condizione di cose, era dunque, anche nel semplice aspetto tecnico, chiaramente necessaria. Ma a parte questo, la riforma ha un'importanza politica di primo ordine, per i criteri generali in essa applicati. L'on. Mussolini fra le variazioni e gli adattamenti necessari nell'enunciazione dei principi e propositi di Governo, ne ha mantenuto sempre fermo uno, che è essenziale e caratteristico, e che si riassume in una parola: gerarchia.

L'odierna riunione del Gran Consiglio
L'ordine del giorno dei lavori

ROMA, 11, sera

Come fu già annunciato, domani sera alle ore 22 avrà luogo la prima seduta della sessione di ottobre del Gran Consiglio del fascismo, a palazzo Venezia. L'ordine del giorno dei lavori è il seguente:

1) Esame del caso Rocca. 2) Relazione del Presidente del Consiglio e capo del fascismo. 3) Ordinamento interno del partito e linee programmatiche di azione. 4) Varie.

Ai lavori interverranno i ministri fascisti: De Stefani, Federzoni, Gentile, Giuriati ed Oviglio; i sottosegretari di Stato: Acerbo, Finzi e Ciano; il commissario alle Ferrovie, Torre; il presidente del gruppo parlamentare fascista, on. Mazzucco; il generale De Bono; i generali Balbo e Devecchi; il comm. Michele Bianchi, nella sua qualità di segretario generale degli Interni; il comm. Cesare Rossi, capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio; il comm. Rossoni, segretario generale delle Corporazioni; il comm. Postiglione, del Sindacato nazionale delle Cooperative; l'on. Giunta, segretario del Gran Consiglio.

I membri della Giunta esecutiva dimissionari ed il comm. Massimo Rocca, dovranno trovarsi per la stessa ora a palazzo Venezia, a disposizione del Gran Consiglio.

L'elenco dei giornali fascisti
riconosciuti dal partito

ROMA, 11, sera

Il Gran Consiglio del fascismo disponeva nella sua ultima sessione che la stampa del partito fascista venisse ridotta ad un solo giornale per provincia, destinato ad essere l'organo ufficiale della locale federazione. L'Ufficio della Stampa del P. N. F. ha provveduto a dare esecuzione all'ordine, e comunica ora l'elenco dei giornali del partito ufficialmente riconosciuti, come organi delle federazioni:

Settimanali: *La Grande Italia*, Ancona; *L'Irpinia fascista*, Avellino; *Giovinezza*, Arezzo; *La voce fascista*, Alessandria; *La Diana fascista*, Aquila; *Eja*, Ascoli Piceno; *L'Assalto*, Bologna; *La Vedetta del Sannio*, Caltanissetta; *La Nostra Ora*, Campobasso; *Il fascio*, Chieti; *Il Gagliardetto*, Como; *La Calabria fascista*, Cosenza; *Alalà!* Carrara; *Il Balilla*, Ferrara; *Fiammata*, Foggia; *Il Popolo di Romagna*, Forlì; *La Maremma*, Grosseto; *A Noi!*, Girgenti; *Il Pensiero fascista*, Livorno; *L'Azione fascista*, Macerata; *La Valanga*, Modena; *La Giovine Italia*, Novara; *I Veliti*, Oneglia; *La Fiamma*, Palermo; *Il Legionario lucano*, Potenza; *L'Idea fascista*, Pisa; *L'Ora*, Pesaro; *La Vedetta*, Padova; *La Santa Milizia*, Ravenna; *La Rinascita*, Reggio Emilia; *Il Rinnovamento*, Rovigo; *Il Popolo di Calabria*, Reggio Calabrie; *La Voce fascista*, Saluzzo; *La Scure*, Siena; *La Riscossa fascista*, Salerno; *Il Vertice*, S. Maria, C. V.; *Fiamma*, Spezia; *Giovinezza*, Siracusa; *Il Maglio*, Torino; *Il Friuli fascista*, Udine; *Audace*, Verona.

Bisettimanali: *Il Popolo di Lombardia*, Milano; *La Fiamma*, Parma.

Trisettimanali: *L'Intrepido*, Lucca.

Quotidiani: *Il Popolo di Brescia*, Brescia; *Il Giornale di Sardegna*, Cagliari; *Cremona Nuova*, Cremona; *Il Giornale di Genova*, Genova; *Il Nuovo Salento*, Lecce; *La Voce di Mantova*, Mantova; *L'Assalto*, Perugia; *La Scure*, Piacenza; *Camicia Nera*, Treviso; *Il Popolo di Trieste*, Trieste; *Il Giornale di Trento*, Trento.

Sono riconosciuti inoltre organi ufficiali delle avanguardie giovanili fasciste, i seguenti giornali: *Italia*, settimanale, Catania; *Primavera Italica*, settimanale, Piacenza; *Giovane Italia*, quindicinale, Verona; *Juvennilia*, quindicinale, Casalmonferrato.

Anche all'estero la stampa fascista ha i suoi organi controllati e riconosciuti dalla segreteria generale dei fasci all'estero e dall'ufficio stampa del P. N. F. Se ne comunica l'elenco completo: *Giovinezza*, Atene; *Il Gagliardetto*, Berlino; *La Nuova Italia*, Bucarest; *Giovinezza*, Boston; *Il Piave*, Beiruth; *La Squilla Italica*, Lugano; *La Voce d'Italia*, Sofia.

Nelle colonie italiane, il partito fascista conto come suoi organi ufficiali i seguenti giornali:

La Vedetta Cirenaica, Bengasi; *Libia fascista*, Tripoli; in altre località dell'estero e colonie si pubblicano inoltre di tanto in tanto dei bollettini speciali sotto il controllo dei fasci locali e dei superiori enti fascisti.

La Confederazione delle corporazioni sindacali ha come suo organo ufficiale *Il Lavoro d'Italia*, che esce in Roma. Tre riviste completano l'elenco della stampa fascista: *Gerarchia*, di Milano; *Critica fascista*, di Roma; *Polemica*, di Napoli.

Si ricorda infine — dice il comunicato — il più glorioso di tutti i giornali che hanno lottato e lottano per la causa del fascismo, il *Popolo d'Italia*. Il foglio fondato e diretto dal Duce durante otto anni di battaglie e di vittorie, vissute e raggiunte nel nome della Patria e della Nazione, il giornale che per primo ha additato alla giovinezza italiana le vie della rinascita, è sempre il simbolo più puro e la più bella bandiera del fascismo italiano, ed il più tenace assertore dei diritti dell'Italia nuova.

Le operazioni di polizia in Cirenaica
35 ribelli uccisi in combattimento

BENGASI, 11, matt.

Proseguendo nelle felici ed efficaci operazioni di polizia che si stanno effettuando nei territori dei vari commissariati, allo scopo di spazzare i margini meridionali delle nostre occupazioni dalle infiltrazioni di armati ribelli e di dare alle popolazioni sottomesse e fedeli la sensazione precisa della nostra vigilanza e protezione costanti. Avuta notizia della presenza di nucleo avversario nella zona dell'Uadi Gederi, a sud di Imsus, a circa 175 chilometri a sud-est di Bengasi, una colonna di nostre truppe autoportate è stata lanciata da Sceleidima in quella direzione.

Giunta all'altezza dell'Uadi Cud, U Tun, a metà cammino l'autocolonna sorprendeva un nucleo di una quarantina di ribelli, dei quali alcuni a cavallo ed una decina di camelli che marciavano in direzione nord. Attaccati energicamente ed a fondo, soltanto 5 degli avversari poterono salvarsi con la fuga: tutti gli altri rimasero uccisi sul campo. Da parte nostra soltanto un artigliere morto. Il bottino è stato ricco in qualità, poichè i ribelli sorpresi erano tutti bene vestiti e equipaggiati, e provvisti persino di materiale di attendamento con viveri abbondanti e forte munizionamento.

Questo inusitato equipaggiamento del nucleo di combattenti distrutto, ed il fatto che fra i cadaveri rimasti sul terreno i nostri gregari indigeni non siano riusciti a riconoscere alcuno dei caduti, danno adito a molte ipotesi, che questo Governo si studia alacremente di verificare e di chiarire.

Dopo il fulmineo combattimento dell'Uadi Cud U Tum, la nostra autocolonna proseguì il suo cammino sull'Uadi Gederi, che raggiunse l'indomani senza altri inconvenienti. La località fu trovata sgombra, e soltanto vi si rinvennero traccie di un recente accampamento. Sembra che il nucleo di ribelli Aughir che vi si trovava sino a pochi giorni prima, comandato dallo stesso capo Abd Es Slam Ben Adb El Gader el Chezza, si sia allontanato, sia per deficenza di acqua, che per timore di nostre incursioni.

Mossa antifrancese dell'Inghilterra
Londra tratta separatamente con Berlino

Formale invito a Stresemann
per un accordo nella zona britannica

LONDRA, 11, sera

Il Governo inglese, preoccupato della piega degli avvenimenti in Germania e di fronte all'accordo tra la Francia e gli industriali della Ruhr, ha deciso di agire in sostegno morale del Governo del «Reich», e lo ambasciatore inglese a Berlino ha notificato oggi a Stresemann che il Governo inglese è pronto a concludere un accordo speciale, relativo alla ripresa del lavoro nei territori renani occupati dalle truppe inglesi. Questo passo di Londra è una risposta al rifiuto francese di trattare con la Germania.

I liberali continuano a intensificare la loro propaganda per screditare l'opera del Ministero, tanto in politica economica quanto in politica internazionale. L'iniziativa di Poincaré di accordarsi direttamente con Stinnes, è considerata dai liberali un altro scacco inflitto alla politica di Baldwin, che sperava di intervenire nei negoziati per la Ruhr alla pari con la Francia.

Hanno provocato grande impressione le notizie circa i grandi acquisti di materie prime che la Germania ha fatto in America. Secondo le statistiche americane, negli ultimi otto mesi la Germania ha fatto più acquisti in cotone e rame che non l'Inghilterra e la Francia. I banchieri americani calcolano che essa abbia accumulato almeno 100 milioni di sterline presso le banche degli Stati Uniti per fronteggiare la necessità dei pagamenti all'estero. Perciò i conservatori a Londra vedono un pericolo economico tedesco, di cui l'Inghilterra deve preoccuparsi, ma ad essi i liberali rispondono che il pericolo permane anche se la Francia, d'accordo con la Germania, diventi proprietaria dei tre quarti delle azioni delle imprese tedesche nella Ruhr.

Il Reichstag rinvia la votazione
sui poteri eccezionali

BERLINO, 11, sera

La legge sui pieni poteri che doveva essere votata oggi dal «Reichstag», non è giunta ancora in porto. A un certo punto si è creduto che il Concelliere Stresemann, a nome del Presidente della Repubblica, dichiarasse sciolto il Parlamento. Comunque, per non gettare nella grave crisi spirituale e finanziaria che attraversa il paese, anche la notizia dello scioglimento del «Reichstag», la seduta ebbe termine senza che alcuna decisione venisse presa, e il «Reichstag» sarà riconvocato per sabato nel pomeriggio.

La cronaca della giornata è la seguente: La legge dei pieni poteri, perchè possa venire approvata, ha bisogno di una maggioranza di due terzi. Poichè il «Reichstag» conta 459 deputati, occorre che di questi sieno presenti almeno 306, e che di questi ultimi almeno 206 votino favorevolmente. Oggi, alla seduta, i deputati presenti erano 360. Ma se i comunisti, in numero di 15, e i tedesco-nazionali, in numero di 67, avessero abbandonato l'aula al momento della votazione, il voto di maggioranza non si sarebbe potuto avere. La disciplina dei partiti politici tedeschi permette che il deputato dissenziente dal proprio gruppo, possa abbandonare l'aula al momento della votazione, e si temevano diserzioni anche nello stesso gruppo della coalizione.

Dopo la votazione del primo articolo, approvato con 253 contro 97 voti e un astenuto, e dopo la votazione per alzata di mano sul secondo ed ultimo articolo della legge, prima di venire al voto di chiusura, si è avuto il fatto saliente della giornata. I nazionalisti avevano potuto constatare che la maggioranza esisteva per la votazione dell'intera legge; ma allora il deputato Schulz, a nome dei tedesco-nazionali, si è alzato a dichiarare che il partito non si assumeva la responsabilità e lasciava ai partiti di coalizione di votare la legge. Tutti i deputati del partito tedesco-nazionale, seguiti dai comunisti, sono usciti dall'aula. Il Parlamento si è trovato così senza il numero legale per la votazione della legge.

Il deputato socialista Ledebour ha chiesto perchè il Cancelliere non fosse presente nell'aula. Il Presidente della Camera gli rispose, con imbarazzo, che Stresemann si era recato dal Presidente della Repubblica. A questo punto scoppiò un primo tumulto, perchè l'oratore propose di sospendere la seduta fino al ritorno del Cancelliere. Nell'aula si grida che Stresemann si è recato dal Presidente della Repubblica per ottenere lo scioglimento del «Reichstag». La votazione per la sospensione della seduta non può avvenire nella confusione e nello squagliamento dei deputati.

Nel trambusto, si sparge intanto la voce che il Cancelliere è ritornato. Infatti, Stresemann fa chiamare a se i capipartito, dichiarando che qualora la legge venisse respinta, egli avrebbe immediatamente sciolto il Parlamento valendosi dell'autorizzazione avuta dal Presidente della Repubblica. La seduta è ripresa tra il grande nervosismo. Vi è un grande affacendamento dei capipartito e dei segretari di gruppo per assicurare la maggioranza. Una seconda burrasca si scatena quando si è alzato a parlare il tedesco-popolare von Graefe. Ad un accenno poco riguardoso verso il Cancelliere, i membri della coalizione insorgono gridando: fuori dall'aula! Non lasciatelo parlare!

Fra il tumulto, il Presidente annuncia che il deputato del centro Max ha proposto di rinviare la votazione sui pieni poteri a sabato. La proposta è approvata e la seduta è tolta.

A proposito del passo diplomatico ripetuto in questi giorni a Bruxelles ed a Parigi, allo scopo d'avviare trattative per la ripresa del traffico e della vita economica normale nei territori occupati, il *Wolff Bureau* dice, che il Belgio ha fatto sapere di desiderare schiarimenti intorno all'effettiva cessazione della resistenza passiva, nonchè circa la posizione del Governo tedesco nella questione del pagamento delle prestazioni di carbone.

Il Presidente del Consiglio francese ha dichiarato di dover serbare un contegno negativo per quanto si riferisce alle trattative col Governo tedesco, circa i particolari per la cessazione della resistenza passiva, volendo la Francia e il Belgio regolare il ristabilimento delle condizioni normali, mediante negoziati diretti con l'industria tedesca, nonchè con le autorità locali tedesche, e riguardando il regolamento in questione soltanto la Francia e il Belgio, nonchè la popolazione dei territori occupati.

Secondo il suo avviso, il Governo tedesco sarebbe però in grado d'influenzare l'andamento dei negoziati, impartendo le istruzioni relative alle autorità locali nei territori occupati. La Francia tuttavia è disposta a trattare col Governo tedesco circa il problema complessivo, appena sarà effettivamente terminata la resistenza passiva, e saranno ristabilite condizioni normali nella Ruhr.

Francia e Belgio intransigenti
sulla pregiudiziale per trattare coi tedeschi

PARIGI, 11, sera

La risposta di Poincaré e di Jaspar agli incaricati d'affari tedeschi a Parigi e a Bruxelles, che hanno domandato l'intervento del Governo germanico nelle negoziazioni locali della Ruhr, non ammette ulteriori interpretazioni, data la sua categoricità negativa. La Francia e il Belgio non vogliono riconoscere nelle trattative con gli industriali della Ruhr, per il più rapido ripristino delle condizioni di lavoro, motivi preliminari per l'incrociamento di discussioni su vasta scala; ne vogliono aver da fare col Governo di Berlino, fino a quando questo non avrà assolto a due capisaldi essenziali: 1) una solida e immediata riforma per risanare il sistema monetario distrutto dall'inflazione; 2) proposte chiare e volonterose per l'inizio del pagamento delle riparazioni.

Si dice che il Governo tedesco sta ora preparando una lunga nota sull'intero problema delle riparazioni. Questa nota, indirizzata a tutti gli Alleati, sarebbe inviata alla Commissione delle riparazioni. E' chiaro che il Governo di Berlino desidera interrompere il più presto possibile i colloqui degli industriali tedeschi con le autorità franco-belghe di occupazione. Un telegramma ufficioso da Berlino annuncia d'altra parte che il Governo del «Reich» deliberò oggi sulla risposta di Poincaré. Il Governo del «Reich», annuncia il telegramma, esaminerà le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni fatte a Parigi e a Bruxelles.

«Non possiamo rimproverare a Stresemann l'importanza che annette all'atteggiamento dei franco-belgi — scrive il *Temps* commentando questa notizia — ma ci sembra che i suoi doveri gli sieno dettati dalla situazione della Germania. E' necessaria una nuova moneta per sostituire il marco, e bisogna che sieno presentate delle proposte che possano essere sottoposte alla Commissione delle riparazioni. Noi le esamineremo volentieri a condizione che la resistenza sia effettivamente e completamente cessata in tutti i territori occupati».

A Bruxelles, dopo l'ultimo Consiglio dei ministri di ieri sera mercoledì, constatato l'accordo fra l'azione del ministro degli Esteri, Jaspar, e l'indirizzo del Presidente del Consiglio Theunis, si può affermare come sintesi dell'atteggiamento belga in confronto della Germania: 1) i ferrovieri tedeschi devono riprendere il lavoro e Berlino deve dare gli ordini necessari; 2) garanzie devono essere date agli industriali che hanno concluso accordi separati con le autorità franco-belghe, per assicurare loro il giusto rimborso delle consegne in natura che gli industriali faranno agli Alleati.

L'Italia chiede di partecipare
alle trattative per Tangeri

LONDRA, 11, sera

Un comunicato ufficioso del «Foreign Office» conferma la notizia che gli esperti inglesi, francesi e spagnuoli si sono accordati sopra una formula, la quale, pur riservando intera libertà d'azione ai rispettivi Governi, servirà di base alla discussione per la futura Conferenza dei plenipotenziari, a cui sarà devoluto il compito di redigere il definitivo statuto per Tangeri.

Nella conversazione che lord Curzon ha avuto ieri con l'ambasciatore italiano Della Torretta, la questione della partecipazione dell'Italia alla Conferenza è stata nuovamente discussa. Il *Daily Thelegraph*, dopo avere rilevato la curiosa formulazione del precedente comunicato, osserva che non si parla in esso, nè dell'Italia nè degli Stati Uniti, poichè la Francia è ancora contraria alla loro ammissione alla conferenza plenaria. Il *Times* scrive che intera libertà di azione è riservata ai Governi nella prossima Conferenza, alla quale si spera sarà invitata l'Italia come grande potenza mediterranea. Spirito di conciliazione ha animato gli esperti nell'adempimento del loro compito.

Si conferma al «Foreign Office» che l'ufficio di controllo del debito di Tangeri sarà abolito e l'amministrazione doganale riformata.

La vertenza italo-greca
discussa alla Conferenza di Londra

LONDRA, 11, sera

Nell'odierna seduta della Conferenza imperiale, presieduta da Baldwin, si è discussa la questione sollevata dall'eccidio di Janina, circa la competenza della Lega delle Nazioni, e lord Curzon ha fatto una dettagliata esposizione, la quale è durata circa un'ora. Lord Cecil, che ha preso la parola dopo il segretario degli Esteri, ha riassunto l'azione svolta in seno alla Lega e magnificato i risultati di quest'ultima presso la Conferenza degli Ambasciatori. Egli ha affermato, che se la Conferenza non fosse giunta alla nota soluzione, il compito sarebbe spettato certamente alla Lega, ma che essa non è stata affatto esautorata dall'atteggiamento italiano. Infatti, lo statuto prevede l'intervento della Lega solo quando tutte le vie diplomatiche siano state inutilmente tentate. Lord Cecil ha concluso, invitando i Primi ministri dei «Dominions» a dare il loro appoggio alla Lega delle Nazioni.

I discorsi di lord Curzon e di Cecil non sono stati pubblicati. I Primi ministri dei «Dominions» hanno interloquito, e la discussione è durata tutto il pomeriggio. Un comunicato ufficiale dice che la Conferenza si è trovata d'accordo nel dare il massimo aiuto alla Lega delle Nazioni.

Contemporaneamente si svolgono i lavori della sessione economica della Conferenza imperiale. Tutti i giornali discutono le varie questioni sollevate dal programma di collaborazione coi «Dominions» e le conseguenti proposte fatte dai Governi per la reciprocità, tassando alcuni generi di consumo generale provenienti dall'estero.

Un giornale trilingue a Fiume

FIUME, 11, sera

Oggi è uscito il *Corriere Adriatico*, organo economico-commerciale e marittimo della Associazione dei commercianti e industriali, della Borsa mercantile e della Camera di commercio italo-slavo-ungherese di Fiume. Il *Corriere Adriatico* è una figliazione del *Bollettino dell'Istituto fiumano per lo sviluppo degli scambi internazionali*. Tratta tutte le questioni economiche fiumane e quelle del suo retroterra economico. E' scritto in tre lingue: italiano, croato, ungherese. Ne è direttore il collega dott. Mario Griffini, già direttore dell'accennato Bollettino.

Il pensiero dell'on. Ferri sull'on. Mussolini e il fascismo

L'opportunità della collaborazione socialista all'attuale Governo

ROMA, 11, sera

In un prossimo numero della *Gironda* comparirà un'intervista con l'on. Enrico Ferri. Egli, dopo essersi lungamente intrattenuto sulle vicende dell'immediato dopo guerra, così ha proseguito:

— Mancata la rivoluzione, che cosa avrebbe dovuto fare il partito socialista? Non aveva che due vie innanzi a sè: o andare al Governo, per realizzare le riforme da esso propugnate, o continuare in una opposizione verbale, pur non aliena dai contatti e dai vantaggi del retroscena ministeriale. Si è formata invece, tra le tendenze abuliche dei partiti democratici, un'atmosfera di agnosticismo e di inerzia del partito socialista, che dedicò tutti i suoi fervori solamente alle polemiche per le scissioni, prima tra comunisti e socialisti, quindi tra massimalisti e unitari, e ora tra terzi internazionalisti o non, ecc. ecc. In tale atmosfera si aveva una chiarissima conferma della impotenza parlamentare del dopoguerra.

L'intuito dell'on. Mussolini

Il fascismo trovò le condizioni del proprio sviluppo, prima violento come squadrismo distruttore e intimidativo; quindi in quella atmosfera, l'on. Mussolini, col mirabile intuito politico che ormai non è contestato da nessuno, fece da accumulatore dell'elettricità sparsa nel fascismo nascente, e ne personificò e guidò le aspirazioni e le volontà sino alla Marcia su Roma e al Governo d'Italia.

— Che prevedi tu del Governo dell'on. Mussolini?

— Mussolini e il fascismo costituiscono l'eterno binomio umano dell'individuo e della collettività. Come è errata, perchè unilaterale la dottrina dell'eroe quale unico fattore delle cose, così è errata, perchè unilaterale, l'opposta dottrina, per cui la storia dipende soltanto dalla collettività. La verità è nella dottrina dell'«uomo rappresentativo», perchè Garibaldi, senza garibaldini, sarebbe stato impotente, come sarebbero stati impotenti i patriotti italiani senza la predicazione ideale impersonata in Mazzini, senza l'azione eroica impersonata in Garibaldi e senza il pensiero politico impersonato in Cavour. Supporre quindi che per le polemiche attuali il partito fascista debba sciogliersi e quasi volatilizzarsi, è sognare a occhi aperti. L'on. Mussolini, pur conservando le sue eccezionali doti personali, perderebbe in gran parte le sue caratteristiche, se non avesse più con sè il partito fascista, come, viceversa, il partito fascista senza l'on. Mussolini si risolverebbe in una sterile velleità politica. Ma l'on. Mussolini, dopo la conquista fascista, tende a un'opera graduale di incanalamento e di chiarificazione e semplificazione del partito fascista, così come con la trovata geniale della Milizia nazionale egli ha incanalato e selezionato lo squadrismo. Ma ora io dico che la più elementare prognosi politica fa prevedere che l'on. Mussolini reggerà il Governo italiano per parecchi anni ancora, sia che questa Camera dei deputati arrivi alla sua morte naturale nel 1926, sia che le elezioni generali (con qualsiasi sistema elettorale, l'esito sarebbe lo stesso) diano un'altra Camera, forse meno comoda all'on. Mussolini.

— E su quali ragioni fondi tu queste previsioni?

— Anzitutto sulla genesi storica del fascismo, oltre che sulle qualità personali dell'on. Mussolini, che sono l'intuito politico, il senso pratico, il pensiero lucido, la volontà rapida e fattiva e nello stesso tempo la grande padronanza di sè stesso, che è forse la dote precipua di un uomo di Stato e che gli inglesi chiamano il «self-controll». Ma poi il Governo di Mussolini ha un compito supremo, che non è una sua invenzione fantastica, ma una necessità naturale e storica: la ricostruzione nazionale. Se si tiene fisso lo sguardo a questo supremo compito, si comprende e si spiega tutto l'atteggiamento dell'on. Mussolini.

La tattica mussoliniana

L'uomo di Stato, che è portato necessariamente e direi quasi fatalmente a intraprendere e a compiere un'opera così immane e complessa, oltre che di un periodo abbastanza lungo di anni, ha bisogno di un concorso di forze. Ecco perchè l'on. Mussolini, sino dai primi discorsi parlamentari, si amicò il Vaticano, ben sapendo che la Chiesa cattolica rappresenta una forza millenaria di conservazione e di disciplina sociale, oltre che un'istituzione religiosa. Egli anzi, fino dai suoi primi discorsi parlamentari, invocò per il bene dell'Italia un Ministero di fascisti, di popolari e di socialisti. I fascisti non fecero i sordi, pur non comprendendo il carattere storico e politico del fascismo; ma i socialisti, sbagliando diagnosi, seguitarono a ritenere, tra l'altro, che il fascismo fosse «un fatto di polizia» che si potesse spazzar via, purchè ci fosse un altro ministro degli Interni, e che il Governo di Mussolini fosse «una meteora politica» perdurante quanto il fulgido brillare di una stella cadente. Ed ecco perchè l'on. Mussolini, dopo essersi reso amico il Vaticano, realizzò la fusione con i nazionalisti e chiamò anche i democratici e i conservatori al potere. Giacchè anche il Governo fascista, chiudendo il periodo caotico del dopoguerra, ha aperto un periodo storico di eccezione, di fronte al quale le vecchie regole di tattica e di equilibrio politico sono semplicemente anacronistiche.

Penso anch'io che i partiti politici, rispondenti a idee e interessi diversi e a varie compagini sociali, non possono morire, e riprenderanno anzi la loro funzione benefica, insistendo e martellando ciascuno per foggiare il proprio programma, e le ragioni dei socialisti sono quelle del progresso e della conservazione; ma penso che questa ripresa dei partiti politici avverrà dopo che siensi realizzate queste due condizioni: Primo, che il compito di restaurazione nazionale imposto dalla storia al Governo dell'on. Mussolini sia compiuto o quasi terminato; secondo, che i vecchi e storici partiti adattino ai nuovi tempi, cioè al periodo storico iniziatosi ora, i loro uomini e i loro programmi e la loro tattica.

Socialismo e Patria

— Quindi, come vedi tu il movimento dei socialisti italiani, che sostengono apertamente l'idea di una collaborazione col Governo dell'on. Mussolini?

— Io sono, per logica conseguenza delle premesse finora esposte, portato ad approvare questo movimento e ritenerlo utile nel presente periodo storico, tanto nell'interesse generale d'Italia, come nell'interesse speciale delle classi lavoratrici; ed è per questo che, fin dal novembre 1921, io feci al Parlamento una diagnosi e una prognosi del fascismo, che i fatti hanno sempre poi confermato, onde nel febbraio di quest'anno io proposi al gruppo unitario un'ordine del giorno di «leale attesa» di fronte al Governo dell'on. Mussolini. Certo, quando si sente dire che dei socialisti, a cominciare da quelli della Confederazione generale del lavoro, devono andare al Governo dell'on. Mussolini, chi alimenta il pensiero politico delle simpatie e delle antipatie personali, oppure dei ricordi sentimentali di violenze e oltraggi sofferti, cede facilmente a un'impressione repulsiva; ma se la politica deve avere per guida invece soprattutto il senso della realtà, superando i sentimenti o i risentimenti personali, io penso che la la collaborazione tecnica, a cui sono già disposti parecchi dirigenti della Confederazione del lavoro, diventerà, previ i necessari e leali patti politici, anche la collaborazione politica per necessità naturale di cose.

— C'è però chi dice che fra il Governo fascista e il pensiero socialista vi sia contraddizione inconciliabile.

— Anche questa è un'impressione repulsiva, che credo infondata. Si confonde il pensiero socialista con le ultime esaltazioni e aberrazioni, che il dopoguerra portò in molte parti del nostro Paese. Per esempio, il sentimento di Patria e di Nazione, non è vero che siano inconciliabili col pensiero socialista; per contro, una quindicina d'anni fa, in un'inchiesta su Patria e internazionalismo, promossa dalla *Revue del Revues* di Parigi, io risposi con una dichiarazione che durante la guerra fu riprodotta, senza commenti dal *Popolo d'Italia*. Dichiarai allora che il pensiero socialista è indissolubilmente internazionalista, ma ciò non esclude che i socialisti di ciascuna nazione possano e debbano amare e servire la loro Patria. Per fare una civiltà internazionale che, attraverso gli Stati Uniti d'Europa arrivi a una unione intercontinentale e, da questa, all'umanità dell'avvenire, occorrono — dicevo io allora — delle civiltà nazionali. E' naturale, quindi, che anche i socialisti cooperino alla grandezza delle loro patrie, per portare un caldo contributo alla civiltà internazionale.

Il riordinamento della Giustizia militare

Lo spirito delle nuove disposizioni

ROMA, 11, sera

Poichè qualche giornale ha dato notizie di disposizioni riguardanti il nuovo ordinamento della Giustizia militare, approvato, come è noto, in uno dei Consigli dei ministri dello scorso mese, un chiarimento ufficioso dice che non tutte le notizie pubblicate sono esatte, in quanto al Ministero della Guerra, sino a quando non sarà reso noto il relativo decreto, si osserva il massimo riserbo sulle disposizioni contenute nel decreto stesso.

Si può tuttavia affermare che i provvedimenti adottati in proposito dal ministro della Guerra S. E. Diaz, recano una sistemazione e norme radicali sull'importante e delicato problema della Giustizia militare. Non è esatto, ad esempio, che il ministro della Guerra non abbia tenuto conto del servizio prestato dai combattenti presso i Tribunali militari, perchè, anzi, per dare una giusta ricompensa ai professionisti ufficiali, che furono trattenuti sotto le armi per sopperire alle deficenze del personale effettivo della Giustizia militare, il Ministero stesso, derogando dalle regole ordinarie di reclutamento e in conformità del preciso impegno assunto dal Governo verso tale benemerita categoria di ufficiali, li ha ammessi a concorrere, dando la preferenza, tra essi, particolarmente agli ufficiali ex combattenti.

Nelle stesse condizioni non vengono a trovarsi gli ufficiali effettivi delle varie armi comandati in servizio presso i Tribunali militari, in quanto per i medesimi, già provvisti di impiego statale e che non hanno che adempiuto a uno dei doveri del servizio militare, non ricorrono le ragioni, soprattutto di umanità, che sono a favore degli ufficiali di altre categorie, liberi professionisti che, per essere stati trattenuti per così lungo tempo sotto le armi, hanno visto deviare la propria clientela, con evidente enorme danno. Si tratta, quindi, di un giusto atto di riparazione, che lo Stato viene così a compiere nei loro riguardi.

Un ricevimento in onore dei Reali a Palazzo Venezia

ROMA, 11, sera

Sulle cerimonie che si svolgeranno a Roma per la commemorazione della marcia su Roma, l'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: Alle 21.30 del giorno 31, il Presidente del Consiglio offrirà alle LL. MM. il Re e la Regina, che si sono degnati di accettare, un solenne ricevimento nelle storiche sale di palazzo Venezia, che per l'eccezionale circostanza saranno addobbate con lo sfarzo della pura arte italiana. Al ricevimento interverranno i Principi reali, il Corpo diplomatico, i Collari dell'Annunziata, le presidenze del Senato e della Camera, il Governo e tutti gli alti dignitari civili e militari dello Stato. Interverranno inoltre la Corte dei Sovrani e dei Principi reali, le medaglie d'oro, le alte magistrature della Capitale, gli ufficiali generali dell' Esercito e della Marina e della Milizia nazionale di guarnigione a Roma, il Comando generale, i Luogotenenti generali e i caporali d'onore della Milizia, la Direzione centrale delle organizzazioni politiche e sindacali del partito fascista e i segretari provinciali, i Comitati centrali delle associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei caduti, i rappresentanti della stampa nazionale ed estera, ecc.

Le condoglianze dell'on. Mussolini all'ambasciatore Romano Avezzana

ROMA, 11, sera

Il Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, appena ebbe notizia della morte della baronessa Romano Avezzana, inviò al nostro ambasciatore a Parigi il seguente telegramma: «Prendendo viva parte sventura che la colpisce, esprimole sentitissime condoglianze mie personali e a nome dell'intera Amministrazione Affari Esteri. Mussolini.»

L'on. De Vecchi andrà in Somalia?

TORINO, 11, sera

Negli ambienti fascisti di Torino si crede che l'on. Devecchi, che mesi or sono aveva declinato l'invito di recarsi in Libia per incarico del Governo, non sarebbe ora alieno dall'accettare una carica nell'Africa orientale, e precisamente in Somalia.

Il bollo nelle cause civili e commerciali

ROMA, 11, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 24 settembre 1923, che stabilisce che la tassa di bollo sulle chiamate di causa nei giudizi civili e commerciali, stabilita con decreto luogotenenziale 27 maggio 1919 e legge 7 aprile 1921, venga corrisposta anche se trattasi di riassunzione d'istanza o causa riprodotta. La tassa di bollo sarà pur dovuta dai giudici davanti le Commissioni arbitrali nella misura fissata per le cause inanzi ai pretori. Nelle cause davanti la Corte di cassazione la tassa è corrisposta per ciascun avvocato indicato nel mandato speciale.

Circoscrizioni giudiziarie e circoscrizioni elettorali

ROMA, 11, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 24 settembre 1923, il quale dispone che le modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie, stabilite col decreto 24 marzo 1923, e quelle che verranno successivamente disposte, saranno attuate senza pregiudizio delle esistenti circoscrizioni amministrative ed elettorali.

Un'adunanza a Gorizia per l'Istituto internazionale di finanziamenti esteri

GORIZIA, 11, sera

Ieri, nella sala delle riunioni della locale Camera di commercio, fu tenuta una riunione dei rappresentanti della Camera, del Municipio, delle banche e delle industrie locali, per trattare in merito all'Istituto internazionale dei finanziamenti esteri. Fra gli intervenuti c'erano il senatore Giorgio Bombig, il cav. Venuti, presidente della Camera di commercio, con il segretario dott. Sturnig, il segretario comunale comm. Beviglia, l'ing. Federico Ribi, presidente della Federazione industriali di Gorizia, ed altri.

Il cav. Venuti, aperta l'adunanza, ringrazia gli intervenuti e presenta il cav. Gino Bastoggi, il quale, dopo alcune parole di introduzione, passa a parlare dell'Istituto internazionale per i finanziamenti esteri, che ha per iscopo di avvicinare gli esuberanti capitali esteri dai paesi ricchi alle industrie dei paesi poveri e bisognosi. L'Istituto in parola vuole creare una specie di Borsa internazionale, in cui i capitali esteri bisognosi d'impiego si accostino, si incontrino con le industrie nazionali bisognose di aiuti, ne vengano ad apprendere le condizioni e possano secondarle nella grande opera fattiva del lavoro mondiale.

Per raggiungere tale scopo, i promotori non avrebbero alcuna intenzione di chiedere aiuti e soccorsi allo Stato italiano. Il lavoro dell'Istituto consisterebbe nel mettere a contatto l'industriale italiano e il capitalista estero. L'affare, dopo discusso mediante la mediazione autorevole e competente dell'Istituto, verrebbe combinato tra lo industriale e il capitalista a condizioni che non si possono fissare a priori e per tutti gli affari nella stessa misura, per il fatto che si tratta di industrie le più differenti. Dice infine che l'iniziativa ha già avuto l'adesione dei migliori uomini del nostro Paese, fra cui quella di S. E. il ministro Corbino che è entrato a far parte dell'Istituto. Parlano per chiedere schiarimenti il dott. Chiaruzzi, il comm. Beviglia, l'ing. Ribi ed altri.

Fra le adesioni di Gorizia, si notano quella della Camera di commercio, del Comune e della Federazione degli industriali. Anche il sen. Bombig ha aderito all'iniziativa e, in linea di massima, anche l'Istituto Federale di Credito.

Il Congresso della Deputazione friulana di storia patria

GORIZIA, 11, sera

Nei circoli intellettuali e anche popolari locali è vivissima l'attesa per l'annunciato congresso della Deputazione friulana di storia patria, che ha grandi e vecchie benemerenze per le diligenti raccolte dei più importanti documenti di storia patria interessanti tutta la regione, e che recentemente ha spiegato la sua utile azione specialmente a favore di queste nostre terre e con grande abilità e valendosi di tutte le influenze di cui dispone, riuscì a ricuperare i nostri cimeli patri, che erano stati trasportati a Lubiana. «Sono tesori — afferma Alberto Michelstaedter, che è un sostenitore zelantissimo della Deputazione — che i nostri archivi hanno potuto riavere in grazia della Deputazione di storia patria, la quale per ora si occupa particolarmente di questi luoghi, degli scarsi monumenti e delle molte rovine, ove la guerra ha scritto pagine di epopea e di gloria e ha impresso il suggello del martirio e anche del riscatto dei goriziani».

Il prof. dott. Morassi, a cui si deve una lucida monografia sullo storico Castello, terrà in occasione del congresso una dissertazione sullo svolgimento dell'arte a Gorizia, dal secolo XIV al XVIII.

Il Municipio ha deciso di accogliere gli ospiti graditissimi nel modo più degno. Il commissario prefettizio, cav. Cobianchi, darà il benvenuto nella sala maggiore del Palazzo di città. Anche il rinfresco sarà offerto dal Municipio, che così vuole attestare tutta la sua gratitudine per aver voluto scegliere Gorizia a sede del congresso.

Gli ospiti sfileranno in corteo dalla stazione meridionale fino al Municipio. Nel pomeriggio seguirà una visita al Museo, che per l'occasione rimarrà aperto, e una visita al Castello.

Il cinquantenario del Gabinetto di lettura a Gorizia

GORIZIA, 11, sera

Il consiglio direttivo del Gabinetto di lettura, riunitosi in seduta per trattare in merito alle speciali solennità in occasione del 50.o anniversario della sua fondazione, ha stabilito che il giorno 20 ottobre, alle 21, sia tenuta, nella sala della Vittoria, una conferenza di soggetto letterario dal prof. Ercole Rivalta. Il giorno seguente, alle 11, ci sarà la solenne assemblea generale straordinaria, alla quale saranno invitate tutte le società di Gorizia e di fuori. Di sera, nella sala della Vittoria, sfarzosamente addobbata, verrà tenuto un ballo di gala.

Crisi nel Direttorio del fascio di Dignano

POLA, 11, sera

Oggi il Direttorio del Fascio di combattimento di Dignano ha presentato alla Federazione provinciale le sue dimissioni in seguito a discordie con un gruppo di dissidenti. L'ex segretario politico signor Gennaro Padrone è stato incaricato della reggenza provvisoria del Fascio fino a nuova disposizione della Federazione.

Massimo Rocca risfida il dott. Lantini

ROMA, 11, sera

I padrini del comm. Massimo Rocca hanno rimesso il mandato al loro primo, spiegando la consegna col fatto che l'offensore Lantini si è rifiutato, come la consuetudine cavalleresca prescrive, di svolgere la vertenza a Roma, residenza dell'offeso. A sua volta il Rocca ha indirizzato ai propri secondi una lettera in cui, tra l'altro, dice: «La vostra lettera conclusiva mi dimostra vieppiù ciò che io pensavo da parecchi giorni di fronte ai continui rinvii cercati dal mio offensore, cioè che con lui non può trattarsi una vertenza cavalleresca, ma ben altra cosa, che io mi astengo dal definire. Non voglio pronunciarmi sulle sue cavillose pretese di discutere e di risolvere la vertenza a Genova, ambiente non sereno e tanto meno adatto, dopo l'ordine del Duce di sospendere gli strascichi personali delle polemiche recenti. Sono a mia volta a vostra disposizione come amico e come fratello, pronto sempre a battermi col detto signor Lantini a un'arma qualunque.»

Si apprende, intanto, che Massimo Rocca ha inviato al dott. Lantini di Genova un nuovo cartello di sfida a mezzo del generale Cornaro e del cav. uff. Siliato, col mandato imperativo di rinunziare ogni riparazione che non sia per le armi.

Un conflitto tra comunisti e fascisti

REGGIO CALABRIA, 11, sera

Un conflitto tra comunisti e fascisti è avvenuto a Roccella Ionica, mentre una comitiva di fascisti conduceva alla sede del fascio il comunista Giuseppe Marcello, nativo di Laureana, addosso al quale era stato notato un distintivo comunista. La comitiva, giunta al Corso Garibaldi, veniva aggredita da parecchi comunisti armati di pistole e di bastoni, i quali fecero uso delle armi contro i fascisti. Questi risposero come poterono agli aggressori. Rimasero feriti due fascisti e un comunista. Degli aggressori fu arrestato soltanto Dario Pisardi, mentre gli altri si diedero alla latitanza, e sono tuttora irreperibili. Sono state fermate circa dieci persone, perchè ritenute sospette di partecipazione al conflitto.

Per la sistemazione del nostro Osservatorio astronomico

Dal chiaro direttore del R. Osservatorio astronomico riceviamo la seguente lettera:

«Signor direttore. Ho letto questa mattina nelle colonne del suo giornale un breve comunicato, riguardante questo osservatorio, che, sostanzialmente esatto nella prima parte, non corrisponde più a verità nella seconda. Attendevo solo ancora qualche ulteriore particolare da Roma, per comunicare in una sol volta come finalmente fosse stata decisa la completa sistemazione di quest'istituto, ma poichè è diventata di dominio pubblico una parte delle notizie, è bene che per evitare commenti poco precisi intervenga io stesso. Anzitutto devo dire che è arrivato a Trieste, e si trova ormai alla specola tutto il materiale scientifico, che già apparteneva all'osservatorio della Marina già esistente a Pola, e fra altro il grande cerchio meridiano, che rimesso completamente a nuovo dalla ditta dell'ing. Angelo Salmoiraghi di Milano, è il più perfetto e grande istrumento del genere esistente oggi in Italia. Si tratta di uno strumento poderoso, e della più grande precisione non ostante la mole sua; è quello, col quale devono essere eseguiti i lavori più minuziosi e più precisi che si conoscano nella moderna astronomia, quelli che servono di base e di fondamento per tutte le indagini. Sarà con questo strumento, che l'osservatorio di Trieste si assocerà ai maggiori istituti del mondo per collaborare nella compilazione dei cataloghi stellari. Purtroppo, per cause diverse che sarebbe inutile e fuor di posto enumerare, si è avuto un ritardo nella costruzione della apposita sala ove tale strumento sarà collocato, ma fra non molto saranno iniziati i lavori, ed è sperabile che nella primavera ventura si possa veder finito il nuovo edificio speciale, e porre quindi mano al lavoro delicato della montatura dello strumento, onde essere in grado di iniziare le osservazioni nel prossimo autunno.

Per quell'epoca nel giardino dell'osservatorio saranno sorti ancora due altri piccoli edifici: uno, il maggiore, con una cupola ancor più grande dell'attuale ospiterà il nuovo refrattore fotografico, che verrà fornito dalla ditta Carlo Zeiss, e del quale oggi si fa cenno nel giornale. L'epoca della consegna è purtroppo ancora lontana, chè dovranno passare circa due anni prima che la casa possa esser in grado di finire il grande telescopio, che eseguito espressamente per noi, sarà il maggiore, di tal genere, che la Germania avrà costruito. L'obbiettivo, di tipo speciale e destinato alla fotografia celeste, avrà un diametro di 40 centimetri, ed una distanza focale di due metri, e permetterà di impressionare lastre nel formato 24 per 30. Con esso sarà possibile avere le immagini degli oggetti più delicati, che vi sono in cielo; e le nebulose più tenui, e le più piccole comete e le stelle fin di sedicesima grandezza non potranno sfuggire alla forza penetrante del nostro obbiettivo. Ma non solo visarà questo, ma la casa Zeiss fornirà pure un grande prisma obbiettivo, da porre innanzi alla lente del rifrattore, sicchè in tal guisa potremo non solo fotografare i corpi celesti nelle loro posizioni, ma anche fotografare i loro spettri, e così indagare la loro costituzione fisica, determinare la velocità del loro moto e fissare la loro età e lo studio del loro sviluppo. Avremo insomma uno dei migliori strumenti del genere che esisteranno (di prismi obbiettivi delle dimensioni di quello di Trieste non so se in tutto il mondo se ne contino più di tre o quattro), e certamente il nostro rifrattore ed il riflettore, che fra non molto avrà Milano saranno i due più poderosi strumenti di indagine moderna che esisteranno nelle specole italiane. Accanto a questo grande telescopio verrà ancor sistemato in una piccola cupolina il piccolo equatoriale, destinato alle regolari e sistematiche osservazioni di fisica solare, onde collaborare col vicino osservatorio magnetico di Pola. Lo strumento sarà pure adibito a ricerche di fotometria. Avremo insomma un osservatorio moderno completissimo, che potrà e dovrà essere uno dei vanti della nostra città, e che mentre nulla avrà a desiderare in confronto degli altri delle vecchie province, potrà accanto al maggiore nostro, quello di Brera a Milano, competere anche coi maggiori dell'estero.

Ed il Governo nazionale, che volle conservato alla città il suo istituto, e lo volle anzi arricchito di materiale preziosissimo, non poteva dimenticare la parte essenziale, quella del personale. Anche per questo, ragioni indipendenti dalla volontà sua, hanno portato un ritardo inevitabile. La necessità di coordinare con la riforma universitaria, approvata pochi giorni or sono, anche quella degli osservatori astronomici, che sono o direttamente aggregati alle Università o ad esse equiparati, ha imposto al Ministero della Pubblica Istruzione di sottoporre tutta l'organizzazione degli osservatori astronomici ad una revisione, onde assicurare le migliori condizioni di vita a questi istituti. Proprio in questi giorni si sta trattando la cosa a Roma da una apposita commissione, e le decisioni sue saranno sottoposte immediatamente all'approvazione superiore. Verrà così, fra pochi giorni, approvato anche l'organico nuovo per l'osservatorio di Trieste che già è stato concordato, ed immediatamente poi si provvederà alla copertura dei posti con personale tecnico adatto, onde è lecito sperare che ancor prima dello spirare del corrente anno solare si inizierà completamente la nuova vita nel nostro osservatorio. Per questa nuova e viva prova di interessamento per la nostra città data dal Governo nazionale viva ed imperitura dovrà essere la gratitudine; ma nessuna manifestazione mi parrebbe a tale scopo migliore di una specie di collaborazione. Ora che l'osservatorio sta per essere una delle maggiori istituzioni culturali della città, anzi la prima accanto alla Scuola Superiore di commercio, sarebbe doveroso che il Comune si decidesse a sopprimere quella specie di taglia, che grava sul bilancio non largo dell'istituto, costringendolo a pagare ad un prezzo proibitivo ed energia e gas, usati in parte anche per servizi di carattere pubblico. E sarebbe pur desiderabile che mentre si eseguiranno i lavori di assetto interno, il Comune ponesse mano a portare a termine i lavori stradali iniziati ancora durante la guerra, e dando all'osservatorio una cinta definitiva, procurasse tanto a questo istituto, quanto al Museo del Risorgimento una via comoda e bella, facendo finalmente scomparire quel breve tratto di via Montecucco, che è una vera deturpazione di questa bellissima plaga della città. Dare un accesso comodo e dignitoso al Museo del Risorgimento ed all'osservatorio, e nel tempo stesso ai due istituti d'istruzione secondaria Francesco Petrarca e Leonardo da Vinci, è cosa che si impone se appena si senta l'importanza morale e materiale di essi. Se le dure necessità del dopo guerra e le non liete condizioni del presente hanno imposto momentaneamente la sospensione dei lavori, l'importanza grandissima che hanno assunto ora Museo ed Osservatorio consigliano la più sollecita ripresa. Il direttore: prof. Carnera».

Il vivo successo del "Giuda,, di F. V. Ratti a Pola

POLA, 11, sera

«Giuda», la nuovissima tragedia di Francesco Valerio Ratti, ha ottenuto questa sera al nostro Politeama un caloroso successo. Il «Ciscutti» presentava un aspetto veramente imponente, una folla veramente eccezionale gremiva ogni ordine di posti.

Il lavoro profondamente filosofico e la bellezza lirica hanno presto avvinto il pubblico, che si è lasciato trasportare dall'entusiasmo ed ha più volte applaudito anche a scena aperta i protagonisti.

Alessandro Salvini ha impersonato con la sua grande arte la figura di Giuda. Accanto a Salvini si sono distinti la Di Lorenzo (Maria Maddalena), il Dal Cortivo (Simone Cevia), il Marazzini e gli altri. Bellissimi l'arredamento scenico e gli effetti di luce. La cronaca della serata registra sei chiamate dopo il prologo, di cui tre all'autore, che assisteva alla rappresentazione, cinque dopo il primo atto e quattro dopo la fine del secondo e terzo atto.

I corsi allievi sottufficiali

Quelli che si terranno a Trieste

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della Guerra ha determinato che col 1.o dicembre 1923 abbiano principio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità. I corsi avranno inizio non già presso le scuole allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali, ma presso i corpi dove gli aspiranti saranno riuniti in speciali corsi allievi caporali della durata di quattro mesi, preparatori ai successivi corsi delle scuole allievi sottufficiali. Nella seconda quindicina del marzo 1924 gli allievi saranno sottoposti presso ai corpi, agli esami per la promozione a caporali e, se idonei, promossi a detto grado in data 31 marzo 1924. Dopo una breve licenza saranno inviati il 15 aprile 1924 alle scuole allievi sottufficiali di Corpo d'Armata, ove saranno svolti i corsi della durata di tre mesi e mezzo, seguendo i programmi per l'idoneità a sergenti. Coloro che non riuscissero idonei all'esame per caporali, cesseranno nella qualità di allievi sottufficiali e saranno trasferiti come soldati ad un corpo dell'arma o specialità cui appartengono, per completare i loro obblighi di servizio. Coloro che fossero stati arruolati volontari potranno chiedere il proscioglimento della ferma di tre anni.

Nella seconda metà del mese di luglio 1924 avranno luogo presso le scuole allievi sottufficiali gli esami di idoneità a sergente e gli idonei saranno promossi caporali maggiori in data 31 luglio ed assegnati con questo grado ai reggimenti. I non idonei saranno inviati come caporali ad un corpo dell'arma o specialità, alla quale appartengono reclutati dal loro distretto di leva. Nella seconda metà del mese di settembre saranno sottoposti all'esame di riparazione presso il corpo ove si trovano e presso il quale rimarranno anche se promossi caporali maggiori in data 30 settembre. I non idonei cesseranno nella qualità di allievi sottufficiali ed ultimeranno come caporali i loro obblighi di servizio, salvo a quelli che fossero arruolati come volontari la facoltà di chiedere il proscioglimento della ferma di tre anni.

Dopo due mesi dalla promozione a caporali maggiori, ma non prima del compimento del decimo mese di servizio, saranno promossi a sergenti, purchè le competenti commissioni di avanzamento li dichiarino promovibili. Ai caporali maggiori, allievi sottufficiali che assumono la ferma di due anni, sarà commutato il servizio già prestato.

Per i volontari ordinari la ferma di tre anni sarà commutata in quella di due. Coloro che non contrarranno tale ferma ultimeranno i loro obblighi di leva col grado di caporali maggiori.

I corsi, che avranno inizio il 1.o dicembre p. v., avranno luogo presso i seguenti Corpi d'Armata e presso la divisione militare di Cagliari: *Torino*: per la fanteria di linea, bersaglieri ed alpini, per l'artiglieria da montagna, campagna, pesante campale e pesante, per genio zappatori e minatori, telegrafisti e ferrovieri; *Milano*: per la fanteria di linea, bersaglieri ed alpini, per la cavalleria, per l'artiglieria da montagna, campagna, pesante campale e pesante, per le compagnie di sanità e di sussistenza; *Verona*: per la fanteria di linea, alpini, per l'artiglieria da campagna, da montagna, pesante campale e pesante, per genio zappatori e minatori, pompieri e lagunari; *Trieste*: per la fanteria di linea ed alpini, per l'artiglieria da montagna, da campagna e da costa; *Bologna*: per la fanteria di linea ed alpini, per l'artiglieria da montagna, da campagna e pesante campale; *Firenze*: per la fanteria di linea, per l'artiglieria da campagna e da costa; *Roma*: per la fanteria di linea, per la cavalleria, per l'artiglieria da campagna, pesante campale e pesante, per i granatieri ed i bersaglieri, per il genio zappatori e minatori, radiotelegrafisti ed aereostieri, per le compagnie di sanità e di sussistenza; *Napoli*: per la fanteria di linea, per l'artiglieria da campagna, pesante campale e pesante, per il genio zappatori, minatori e telegrafisti; *Bari*: per la fanteria di linea; *Palermo*: per la fanteria di linea e bersaglieri, per l'artiglieria da campagna, pesante campale e pesante e da costa, per il genio zappatori, minatori e telegrafisti; *Cagliari*: per la fanteria di linea.

Ai corsi possono essere ammessi: i militari attualmente sotto le armi, purchè s'impegnino a rimanere alle armi per tutta la durata del corso (10 mesi); i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età entro il 30 settembre 1923, assumendo quali volontari ordinari la ferma di tre anni; gli iscritti della classe 1904 se già arruolati, o qualora non lo sieno ancora, se assumono quali volontari ordinari la ferma di tre anni (si avverte però che gli iscritti della classe 1904 i quali al momento della chiamata alle armi della loro classe chiederanno, avendo i dovuti requisiti, l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali, potranno ottenere di ritardare la presentazione alle armi fino al 1.o dicembre 1924, in cui avrà inizio il successivo corso, purchè si impegnino ad assumere la ferma di due anni); le reclute della classe 1904 o di classi precedenti, alle quali sia stato riconosciuto dai Consigli di leva il diritto alla riduzione di ferma, qualora rinunzino al beneficio della riduzione di ferma; i rivedibili ed i riformati di classi precedenti a quella del 1904, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma e che assumano l'arruolamento volontario. (I riformati non dovranno avere oltrepassato il 26.o anno di età al 1.o dicembre p. v.); i militari che si trovino in congedo illimitato per aver compiuto l'obbligo di servizio loro spettante e non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età (dovranno assumere la ferma di tre anni).

Le domande in carta bollata da una lira dovranno essere indirizzate ai competenti Comandi di Corpo d'Armata ed essere presentate ai Comandi di distretto di residenza o di leva non oltre il 5 novembre p. v.

COMUNICATI *)

Le *Ultime Notizie* dell' 8 corrente riportavano lo stralcio dell'ultimo bollettino della *Rivista Sanitaria della Venezia Giulia*, nel quale si fanno ingiuste accuse ai Servizi Pubblici in genere ed al nostro servizio di Autotassametri in ispecie.

Senza preoccuparci se le errate affermazioni contenute nel detto stralcio, siano causate da ignoranza o da arbitrario sistematico spirito di denigrazione, ma soltanto costretti dall'assoluta e doverosa necessità di stabilire subito la verità, informiamo:

1) Che i tassametri rossi hanno il diritto di portare lo striscione «tariffa ridotta», poichè la tariffa in vigore ed approvata dall'autorità competente è la tariffa 3 (tre), e cioè L. 2.85 (due e ottantacinque per cento) per chilometro, mentre quella adottata dai tassametri rossi è la tariffa 2 (due), (proprio come indicato nella *Rivista Sanitaria*), e cioè L. 2.35 (due e trentacinque per cento) al chilometro.

2) Che tale ribasso, vero, reale e controllato dall'autorità venne spontaneamente adottato soltanto dalla Società Esercizi Automobili affrontando un sacrificio non indifferente, ed all'unico scopo di maggiormente generalizzare l'uso dei propri autotassametri e non certo per esporsi ad una ingiusta pubblica denigrazione.

3) Che è molto facile comprendere, specialmente per chi ha fatto i corsi universitari, che la pessima viabilità stradale di Trieste, i continui e forti dislivelli, l'obbligo dei posteggi fissi, ecc., implichino una spesa di esercizio di proporzione molto più rilevante della differenza di **L. 0.35** al chilometro esistente tra la tariffa dei tassametri di Milano e la tariffa adottata dagli Autotassametri rossi di Trieste.

SOCIETA' ESERCIZI AUTOMOBILI VENEZIA GIULIA

Il direttore: F.to **Delle Piane**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Teatri e Concerti

La serata d'addio della compagnia Galli-Guasti

Fra l'entusiasmo più fervido si svolse ieri la serata d'addio della Compagnia Galli-Guasti. «La foglia di fico», scintillante nel dialogo ed indovinata nella situazione, fu seguita con un crescendo d'ilarità; ilarità, suscitata dalle molte battute ricche di arguzia «fraccaroliniana», e mista ad ammirazione per la grazia inimitabile di Dina Galli e la signorile comicità di Amerigo Guasti. Mentre gli applausi si facevano più insistenti dopo il secondo atto e dalla galleria e dal loggione piovevano fasci di fiori, al comm. Guasti venne offerta, da parte dell'impresa, un'artistica targa d'argento, con la dedica affettuosa: «Ad Amerigo Guasti — la cui arte gioconda ed acclamata — fu un giorno conforto ai triestini oppressi — al suo ritorno — fra i triestini redenti — l'impresa del Teatro Verdi offre.» Ed ai triestini Guasti disse poi due parole: le disse... come le può dir lui, per ringraziare il nostro pubblico della calorosa ed affettuosa accoglienza ricevuta e per manifestargli la sua commozione nel trovarsi, per la prima volta, in Trieste italiana, dopo esserci stato tante volte, quando la redenzione sembrava un'utopia; e le disse inoltre come avrebbero potuto dirle tanti altri, se fossero stati al suo posto: Ciarli, Sichel, Zacconi, Talli, Emma Gramatica, Ruggeri. Alla fine di queste imitazioni piene di vis comica il pubblico scattò di bel nuovo in applausi e rivolle alla ribalta anche Dina Galli. Gli ultimi, quelli che proprio non se ne sapevano staccare, attesero i due cari attori all'uscita, per gridar loro arrivederci.

Quest'oggi e domani il «Verdi» rimane chiuso. Domenica prima rappresentazione della Compagnia di Gustavo Salvini con il «Lorenzino» di Forzano.

Politeama. Domani sera incomincerà la stagione lirica d'autunno. Si rappresenterà l'«Otello» di Verdi con i seguenti esecutori: Giuliano Brunet, (Otello), Francesco Maria Bonini (Jago), Lilliana Lorma (Desdemona), Pietro Girardi (Cassio). Dirigerà il maestro Giacomo Armani.

Filodrammatico. Numeroso pubblico assistè alla replica della divertente «pochade» «I confetti di Venere», eseguita con la solita cura da Alfredo Melidoni e da tutti gli altri elementi della Melidoni-Fournier.

Questa sera si rappresenterà la brillante commedia in tre atti «La cocotte», alla quale farà seguito un nuovo programma di varietà. Lo spettacolo non è adatto per minorenni.

Nazionale. «Lady Hamilton» è tra le più interessanti ricostruzioni storiche presentate in questi ultimi tempi dal cinematografo. La preparazione dell'allestimento scenico, sia per la parte architettonica dell'ambiente che per lo stile del costume, è stata lunga e meditata da artisti inglesi bene edotti sullo spirito dell'epoca e dei personaggi politici e militari che emersero durante il periodo della seconda coalizione contro Napoleone. Sfilano, in una successione di quadri pittoreschi, la corte di Ferdinando di Borbone a Napoli e il quartiere ottocentesco di Londra; e le figure caratteristiche di Nelson e dell'ambasciatore Hamilton, della regina Maria Carolina e di Lady Hamilton. La tragica vicenda amorosa tra Nelson e la Hamilton reca una nota appassionata e profonda sul dramma politico che culmina nella battaglia di Trafalgar riprodotta con perfetta suggestione. Il pubblico che gremiva il teatro a tutte le rappresentazioni, ha seguito lo svolgersi dello storico quadro con interesse pieno di ammirazione e alla fine ha espresso la sua soddisfazione con applausi che si rinnovarono anche dopo l'esecuzione piacevolissima della rivista «Oh! che bel merlo».

Fenice. Ressa di pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri. La briosissima commedia di A. Bisson «Il controllore dei vagoni-letto», interpretata da Alberto Collo e Oreste Bilancia, ebbe riconfermato il brillante successo ottenuto l'altra sera. Fece seguito il nuovo spettacolo di varietà: Lina Corti, cantante lirica, assai applaudita nel suo repertorio; la coppia «Duo Savony», ammirata nelle danze moderne eseguite con eleganza e stile, ed i giocolieri da sala «I tre Jenkiss», i quali eseguirono dei bellissimi giuochi con perfezione e riscuotendo alla fine calorosi applausi.

Eden. Ieri pubblico in folla alle proiezioni della pellicola «I vagabondi». Il lavoro ha delle magnifiche scene in cui si ha la visione degli ambienti dove vivono gli straccioni, molti dei quali, privi di guida affettuosa, finiscono col divenire preda della malavita.

Seguì lo spettacolo di varietà con gli acrobati «Duo Zanetti» che eseguiscono degli emozionanti esercizi sul trapezio aereo. Battimani al «Piccolo Caruso».

Concerto Rigutti. Nella sala massima del Circolo Artistico si svolse iersera l'annunciato concerto della cantante signorina Emma Rigutti, con la cooperazione della pianista V. Vergna, del tenore A. Todeschini e del maestro Catolla, che siedeva al pianoforte. Un pubblico assai distinto aveva gremito la sala in ogni ordine di posti, attratto dal nome di artista molto promettente che la Rigutti giustamente gode. Infatti essa diede prova di possedere una voce melodiosa, calda ed estesa, qualità che essa accoppia a una notevole disposizione musicale. Tutti i brani eseguiti ieri sera furono accolti favorevolmente dal pubblico che non lesinò gli applausi. Particolarmente applaudita fu la «Rapsodia ungherese» del maestro Catolla.

La pianista signorina V. Vergna ebbe pure la sua parte di applausi eseguendo con brillanti mezzi tecnici e buone qualità interpretative alcuni notissimi brani del repertorio pianistico. Il tenore A. Todeschini conseguì un caloroso successo con la esecuzione di alcune romanze, nelle quali sfoggiò delle pregevoli qualità vocali. I tre concertisti dovettero concedere alcuni bis ed ebbero omaggio di fiori.

Concerto Pavcvich. Lunedì sera avrà luogo nella sala della Filarmonica un concerto del violinista Gianni Pavovich, che svolgerà il seguente interessantissimo e poderoso programma: 1) Beethoven, op. 17, Sonata IX in La maggiore (dedicata a R. Kreutzer): Adagio sostenuto, Presto, Andante, con variazioni, Finale (Presto). 2) Tartini, «Il trillo del diavolo»: Larghetto affettuoso - Tempo giusto della scuola tartinista - Sogno dell'autore (Andante), Trillo del diavolo. 3) Bach, «Ciacona», per violino solo. 4) Louis Couperin-Kreisler, a) «La Précieuse»; b) «Chanson Louis XIII e Pavane». 5) Zarzycki, «Mazurka». Accompagnerà al piano il maestro Alessandro Costantinides.

I biglietti sono in vendita negli stabilimenti musicali A. Tribel e Tedeschi e Oberanu.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni staordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier, alle ore 20.45: «La cocotte» 3 atti di E. D'Aciemo.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Lady Hamilton» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il controllore dei vagoni-letto», con Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà, con il film «I vagabondi»

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Maschiaccio» con Fernanda Negri Pouget.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Gabbia dorata» con l'artista Dourga.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La seconda moglie», con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le due madri», con Emma Saredo e Marcella Sabbadini.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 15.30 lezioni di scherma per allievi e alle 18.30 lezioni per soci.

Domenica escursione per allievi e allieve sull'altipiano. Partenza dalla palestra alle 7.30; ritorno intorno alle 13.

Domenica alle 18 spettacolo cinematografico; si proietterà «Oltre la vita, oltre la morte», protagonisti principali Diana Karenne e Alberto Capozzi. Seguirà «Ridolini deluso».

Fra giorni si aprirà il corso preparatorio per allievi e allieve dai 4 ai 6 anni. I soci che non avessero ancora iscritti i loro figli sono pregati di farlo prontamente.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 21 è convocato d'urgenza il Consiglio dei commissari. Gli assenti non saranno giustificati.

Tutti gli avanguardisti iscritti al manipolo di Montebello sono comandati d'intervenire all'adunata che si terrà questa sera alle 20.30 in sede rionale (via dei Leo N. 7, I p.).

Sono aperte le iscrizioni per la squadra calcistica, e si ricevono giornalmente dalle 17 alle 19.30. Alla squadra «Giovinezza» possono iscriversi soltanto avanguardisti appartenenti alla sede centrale e quelli del Circolo rionale di Guardiella.

Tutti gli avanguardisti che sono detentori delle tessere numero di matricola dal 200 al 250 sono comandati di passare entro domani, sabato, in sede centrale.

Coloro che desiderano acquistare il distintivo passino in sede entro domani, versando alla segreteria l'importo di lire 2.

Sindacato operai metallurgici e siderurgici. Questa sera alle 19 in sala Filippo Corridoni, in via del Pozzo Bianco 9, II, avrà luogo la seduta del Consiglio direttivo del Sindacato delle commissioni di collaborazione dei cantieri e piccola industria, di tutti i fiduciari degli stabilimenti, col seguente ordine del giorno: 1) Esame della situazione dei cantieri e piccola industria; 2) Sospensioni dei vari stabilimenti; 3) Relazione dei fiduciari sull'applicazione del contratto di lavoro.

Società Alpina delle Giulie. Per martedì 16 corr. alle 19.30 è indetta la seduta plenaria delle commissioni. Alla stessa possono intervenire anche i soci che non fanno parte di alcuna commissione.

Stasera alle 20 è convocata la commissione grotte.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera alle 19 nella sede di via Madonnina 35, I.

Giovani esploratori italiani. Domenica 14 ottobre adunata del I reparto al completo al monumento Rossetti alle 6. Ritorno alle 20. Colazione dal sacco. Portare equipaggiamento completo dovendo svolgersi il concorso per l'assegnazione delle specialità di pioniere a un gruppo.

Club della caramella. Il comitato feste è convocato per questa sera alle 21 in sede sociale.

Gruppo combattenti Filippo Corridoni. Gli aderenti al Gruppo sono invitati intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle 20 in via Sette Fontane 14, per discutere sulle onoranze ai caduti dell'Edera e varie.

U. O. E. I. Domenica è indetta una gita sociale alla volta del Monte Re (Nanos 1313). Tanto l'andata Trieste-Prevallo, quanto il ritorno Lueck-Trieste, seguiranno con autocorriera. Iscrizioni obbligatorie entro questa sera.

Il gruppo grotte visiterà domenica la grotta di Trebiciano. Ritrovo per tutte e due le comitive ai Portici di Chiozza alle 5.30.

Associazione XXX Ottobre. Come già preannunciato, domenica, la sezione escursionisti si recherà in escursione sul monte Terstel. Partenza alle 5 dai Portici di Chiozza; ritorno in città circa alle 21; pranzo dal sacco.

Tutti i calcisti si trovino oggi nel pomeriggio nel solito campo per l'allenamento. Questa sera si trovino in sede sociale alle 20.30 per comunicazioni portanti.

Lega studentesca nautica. Come annunciato, domani, sabato, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 16.30 alle 19.30, ci sarà la prima lezione di danza. Dalle 16.30 alle 17.30 il prof. L. Santini terrà un corso di danza esclusivamente per principianti.

Associazione ex allievi. Domenica prossima la sezione grotte intraprenderà l'esplorazione di un pozzo nei pressi di Monrupino. Le iscrizioni sono obbligatorie e si accetteranno domani sera in sede sociale dalle 20 alle 22. Il ritrovo resta fissato in Piazza Oberdan alle 5.30.

Conferenza popolare. Questa sera alle 19, il signor G. A. Greenham terrà in sala Tartini, via Carducci 24, una interessante conferenza pubblica sul metodo di cura del dott. Abrams e sul metodo di cura Cuoé.

Circolo dei ragionieri. La sezione escursionisti indice per domenica 14 corr. una gita alla volta di Comeno. Ritrovo alle 6.30 a Barcola (fermata del tramwai). Le inscrizioni alla gita si chiudono oggi alle 16, e vengono accettate all'Accademia. Sono invitati i soci e gli amici del circolo. Domani seduta del Consiglio direttivo e amministrativo alle 20.30, in sede (via Giulia 18, terzo).

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18 è convocata la direzione per comunicazioni importanti.

Circolo «Concordia». I componenti il gruppo bandistico sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 in sede sociale (Corso Garibaldi 3, I).

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori di calcio, si trovino questa sera, alle 21, al Caffè Milano.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti si trovino a Rolano dalle 14 in poi per il solito allenamento. Assenze non vengono giustificate. Alle 20.30 tutti i calcisti devono trovarsi in sede per comunicazioni in merito alle partite di domenica.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi solito festino di danza in sala Fenice. Le signorine sono gentilmente invitate.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuove segnalazioni marittime sulle coste dell'Eritrea

L'amministrazione coloniale, preoccupata della necessità di rendere più sicura la navigazione per le navi che approdano a Massaua, non ha mancato di esaminare, in accordo col Ministero della Marina, le diverse proposte presentate per migliorare le segnalazioni luminose lungo le coste e lungo l'arcipelago della colonia Eritrea.

In base agli studi compiuti, che risalgono al 1908, alle relazioni compilate dal Governo coloniale ed ai rapporti inviati dai comandanti navali in Mar Rosso, è risultata concorde l'utilità della installazione di due nuovi fari nei canali di accesso al porto di Massaua e precisamente nella località di Wed Rui a nord e di Hum es Sahrig a sud.

Ciascuno dei due fari sarà costituito da una robusta torre metallica a traliccio, alta circa 31 metri sul livello del mare, per consentirle una portata geografica di almeno 16 miglia e l'ottica di essi dovendo avere, secondo le buone regole, una potenza luminosa (per media trasparenza atmosferica) superiore di quattro o cinque miglia alla portata geografica suddetta, assicurerà una portata visiva di circa 20 miglia. Tale potenza luminosa sarà data da un apparecchio lenticolare girevole di quarto ordine, con sorgente luminosa ad incandescenza a vapori di petrolio con becco da 35 mm.

La caratteristica del faro di Wed Rui sarà a gruppi di due lampi bianchi ogni 10 secondi, per distinguerla da quella del faro di Difnein, che è a lampi singoli ogni 5 secondi, e la caratteristica del faro di Hum es Sahrig sarà pure a gruppi di due lampi bianchi ogni 10 secondi (ovvero a gruppi di tre lampi bianchi ogni 15 secondi), per distinguerla nettamente da quelle dei fari vicini di Massaua e di Shab, Shaks, che sono a lampi singoli ogni 5 secondi. I lavori di approntamento del materiale sono stati già iniziati e quelli per la messa a posto dei fari avranno principio dentro l'anno corrente.

Coll'occasione si provvederà anche alla trasformazione in luce a lampi, dei fanali di Sheil ul Abu e di Shumma, ora a luce fissa. Cosicchè, con i nuovi impianti e con le trasformazioni accennate l'illuminazione delle coste della colonia Eritrea sarà assicurata dai seguenti fuochi marittimi: a nord di Massaua: Wed Rui, Difnein e Sheih ul Abu; a sud di Massaua: Madote, Shumma, Hum es Sahrig e Shab Shaks; oltre al fanale a luce fissa di Assab.

Le prove di velocità del "Duilio,,

Nei giorni scorsi ebbero luogo le prove di velocità del transatlantico «Duilio», costruito dai cantieri e dalle officine Ansaldo per la Navigazione Generale Italiana e destinato al traffico di passeggeri ed emigranti con l'America. Esso è il più grande e più veloce dei piroscafi italiani adibiti al servizio di passeggeri fin qui costruito.

Il «Duilio» misura metri 193.730 in lunghezza, metri 23.160 in larghezza, ha un dislocamento di tonn. 23.000, una stazza lorda di tonn. 22.000 e netta di 14.000 e può portare 273 passeggeri di prima classe, 300 di seconda classe e 1900 di terza classe. La velocità che doveva essere di 20 nodi alle prove con sviluppo di 22.000 cavalli, raggiunse invece nodi 21.48 ed in media nelle 24 ore di prove, nodi 20 e mezzo.

Avarie e sinistri

SANTA MARGHERITA. A causa del mare grossissimo, il piroscafo «Acheronte», partito da Genova per Napoli con carico di nafta, veniva investito dalle onde violentissime, che allagavano il locale delle macchine spegnendo le caldaie. Il piroscafo, in balia delle onde, minacciava di affondare, quando giunse fortunatamente il rimorchiatore «Partenope», il quale dopo breve manovra riusciva a rimorchiare il piroscafo nel nostro porto, ove venne arrenato. Si attende da Genova l'autopompa «S. Giorgio» per fare allibare il piroscafo «Acheronte».

TARRAGONA. Il piroscafo «La Guardia» è affondato lungo il molo. La nave sarà rimessa a galla non appena scaricata la merce.

Avvisi ai naviganti

Le ostruzioni del porto di Brindisi furono tolte.

Spostamento di gavitello. La Capitaneria di porto informa che il gavitello rosso segnante l'entrata del porto di Umago è stato spostato verso il gavitello nero.

Notiziario marittimo

Il movimento dei porti esteri. Bruges. Movimento di agosto. Entrate ed uscite 92 navi, per 56.665 tonnellate con 53.110 tonnellate di merci all'importazione e 10.764 all'esportazione.

Odessa. Durante il primo semestre del 1923, il movimento del porto è stato di 58 vapori in partenza con carico complessivo di 400 milioni di pudi di merci principalmente di grano, manganese, pelli ecc.

Amburgo. Traffico di agosto: entrate 1180 navi per 1.865.036 tonnellate, contro 1005 per 1.170.920 in agosto 1922.

Durante i primi otto mesi del 1923: entrate 9059 navi per 10.292.673 tonnellate, contro 7064 per 8.439.200 tonnellate nel corrispondente periodo del 1922, vale a dire con un aumento a favore del 1923 che si eleva a 1925 navi per 1.853.473 tonnellate in otto mesi.

Le spese di gestione delle motonavi

Su questo importante argomento si hanno le seguenti informazioni ricavate da recenti viaggi di motonavi e piroscafi a macchine alternative sia con combustione a carbone che a nafta.

Una motonave ha recentemente compiuto un viaggio della durata di 160 giorni. A viaggio ultimato, i conti della nave hanno dimostrato che essa aveva realizzato un guadagno netto medio di 4 sterline al giorno. Qualora lo stesso viaggio, con identico carico, fosse stato compiuto con un piroscafo a combustione a nafta, il carico utile sarebbe stato inferiore del 6.05 per cento ed una riduzione corrispondente si sarebbe avuta nell'incasso noli, mentre le spese di assicurazione sarebbero state inferiori di 1000 sterline per il minor valore della nave; con un carico di peso inferiore le spese nei porti sarebbero anche state inferiori. Tenendo conto di tutti questi elementi, può calcolarsi che in complesso, tenendo presente che le spese per combustibile del piroscafo sarebbero state superiori del 146 per cento a quelle della motonave, che il risultato definitivo del viaggio avrebbe dato al piroscafo una perdita netta di 19 sterline al giorno contro un guadagno netto di 4 sterline al giorno realizzato come si è già detto dalla motonave.

Peggiori ancora sarebbero stati i risultati con un vapore a combustione a carbone. La perdita di carico utile in paragone della motonave sarebbe stata in questo caso del 9.61 per cento e conseguentemente si sarebbe avuta una lieve diminuzione delle spese nei porti in paragone al piroscafo a nafta; ma nel caso del vapore a combustione a carbone si sarebbe avuta una maggiore spesa di combustibile di ben 3000 sterline rispetto al piroscafo a nafta e di 7500 sterline in paragone della motonave. In conseguenza di tutti questi elementi, il viaggio con vapore a carbone avrebbe dato una perdita netta media giornaliera di 47 sterline contro 19 sterline di perdita del piroscafo a nafta e 4 sterline di guadagno netto per la motonave.

Dopo un anno di esercizio si avrebbe dunque:

Con vapore a combustione a carbone perdita di 17.000 sterline.

Con vapore a combustione a nafta perdita di 6935 sterline.

Con motonave guadagno di 1460 sterline.

Per avere una idea completa degli elementi tutti della gestione finanziaria occorrerebbe tenere anche conto dell'ammortamento dell'interesse sul capitale ecc. tutti fattori più elevati nella motonave che per i piroscafi. Ma anche portando a calcolo questi elementi, si ricava la conclusione che le motonavi danno un buon rendimento del loro extracosto.

La flotta del Mediterraneo a Malta. Per la prima volta, dopo l'impresa di Cianak del settembre dello scorso anno, tutte le navi della flotta inglese del Mediterraneo sono ora riunite a Malta. La flotta vi farà un soggiorno di lunga durata.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 226; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi macchina: 272, 281, 283; carbonai: 1966; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 126, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: dal 3968 in poi; mozzi di coperta: 556, 654, 617; marinai: 2128.

Turno Lloyd: marinai: 548; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: dal 581 in poi; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203 206; giovanotti in II: 205, 206, 208, 209, 217, 220; fuochisti: dall'610 in poi; carbonai: dal 405 in poi; operai meccanici: 59, 60; elettricisti: 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 196; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 35; marinai: 481; giovanotti coperta: 257; mozzi di coperta: 146; capi fuochisti: 15-36; fuochisti: 818; carbonai: 394; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi cucina: 49; fuochisti: 809, 737; carbonai: 360, 353.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 25.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 3; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 3; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» da Zara, con 184 pass.; «Corvin» da Rodi, con 8 pass. e 600 tonn. di merce; «Janetzze» da Yokohama con 3500 tonn. di merci; «Graz», da Braila, con 14 pass. e 509 tonn. di merce; «Lapad» da Grangemouth» con 1632 tonn. di carbone; «Andorten» da Cardiff con 5600 tonn. di merce; «Cherso» da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Arabia» per Amburgo; «Mirone» per Pireo; «Mrav» per Costantinopoli; «M. Costanzo» per Tunisi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo I test.: «Gerania»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «S. Pellico»; Molo 0: «Andorten»; H. 14: «Corvin»; tra H. 12 a-b: «M. Washington»; H. 6: «Graz»; Molo III, H. a: «Bucovina»; H. c: «Adria»; H. d: «Gorizia»; H. 1: «Vienna»; H. 1 a: «Semiramis»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Merenin», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Fabian»; Molo V: «Epidauro», «Deiva»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gabr. d'Alì», «Arimatea», «Orjen», «Cleopatra»; H. 63: «Lapad»; H. 69: «Janetzze».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Napried», «Galicia», «Remo», «Tevere», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo».

Molo Servola: «Cornelia», «Bellenden».

Molo di S. Sabba: «F. Cosulich».

BORSA DI TRIESTE

11 ottobre 1923

Rendita 3½% . .	78.25	Riun. Adriatica	2245
Rend. 3% (lordo)	59.—	Nav. Adria . . .	355
Consolidato 5%	89.10	» Cosulich . . .	306
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia . .	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich . .	1100
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital. .	580
» » IV emiss. .	100.20	» Libera-Trieste	380
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	258
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr. . .	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino . . .	550
» » 1914	36.—	» Martinolich .	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	318
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	397
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda .	565
Ist. com. Istria (o)	39.—	Società Tramway	177
» » » (l)	83.—	Tripcovich e C. .	280
Fond.rio Istria (o)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili . .	555
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	91.50	Cem. Dalmazia	308
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo . .	95
» » »	450	» Spalato .	215
Banca d'Italia . .	1511	Edison	555
Commerciale ital.	1100	Eridania	417
Comm. triestina.	562	Kerka	358
Credito Italiano.	786	Gas Roma . . .	664
Banco di Roma.	99	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia . .	307
Zivnostenska . . .	294	Montecatini . .	214
Assic. Generali . .	52400	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana		Pastificio triest.	183
emissione 1923.	1830	Pilatura Riso . .	433
Infortuni Milano	2890	Stab. Tecnico . .	390
Grandine Merid.	615	Terni	501

CAMBI: su Amsterdam da 360 a 880; su Belgio da 114 a 116; su Francia da 133 a 133.50; su Londra da 99.65 a 99.90; su New York da 21.85 a 21.96; su Svizzera da 392 a 395; su Berlino da 0.01 a 0.03; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 65.50 a 66; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0310 a 0.0315; su Zagabria da 25.50 a 25.70.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0305 a 0.0315; dinari da 25.50 a 25.80; dollari da 21.80 a 21.90; pezzi da 20 franchi da 85.50 a 86; lire sterline b. n. da 99.50 a 99.80.

BORSA DI MILANO

11 ottobre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 78.10; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.40; Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale 1088; Credito Italiano 780; Banco Roma 100; Ferrovie Mediterranee 316; Ferrovie Meridionali 394; Rubattino 576; Libera Triestina 394; Snia ord. 238; Terni 499; Meccaniche Miani e Silvestri 102; Breda 258; Ansaldo 18; Montecatini 210; Società Metallurgica Italiana 148.60; Fiat 369; Isotta 7.50; Ilva 11.70; Elba 76; Cascami Seta 742; Lanificio Canapificio Nazionale 638; Lanificio Rossi 2540; Cotonificio Cantoni 1680; Cotonificio Veneziano 146.50; Cotonificio Meridionale 70.50; Rossari Varzi 595; Pirelli 593; Industrie Zuccheri 468; Raffineria Ligure Lombarda 550; Distillerie Italiane 140; Molini Alta Italia 690; Eridania 418; Gulinelli 120; Edison 552; Società Adriatica di Elettricità 145.75; Marconi 228; Conti 330; Negri 123; Ligure Toscana di Elettricità 251; Esercizi Elettrici 90.50; Esportazione Italo-Americana 650; Costruzioni Venete 161; Beni Stabili Roma 555.

CAMBI: Francia 133.10; Svizzera 393; Londra 99.75; New-York 21.94; Berlino 0.032; Vienna 0.01025; Bucarest 11.31; Praga 65.80; Budapest 0.11.

CORRISPONDENZA APERTA

Fascista goriziano e noi tutti liberi cittadini preoccupati sul modo di erudire il pupo «dum sanctis patriae» (*nonchè di S. E. Gentile*) *«legibus obsequimur»*, leggiamo con devota attenzione le risposte dettagliate e competentissime che ci vengono offerte dalla «Consulenza scolastica» del «Piccolo della Sera» con cui si alleggeriscono le fatiche della macchinetta. — *Scommessa.* L'autunno è principiato alle ore 3 e minuti 4 del 24 settembre u. s.

Gianni ansioso. Ogni Municipio ha il suo ufficio anagrafe; non diamo informazioni o indirizzi di aziende private. — *Aspirante radiotelegrafista.* Un licenziato delle cittadine per essere radiotelegrafista deve semplicemente... imparare radiotelegrafia ove vuole e dare gli esami a Spezia. — *Gorisiano.* Gli arruolamenti nella R. Marina sono chiusi; è possibile soltanto l'arruolamento in anticipo di leva ai già inscritti che contraggono speciale ferma. — *Tea.* Il vostro biglietto della Lotteria Riconoscenza non è vincente; l'estrazione di quella «Pro Giovani Esploratori» è nuovamente rimandata. — *Cleopatra.* Contro gli scarafaggi è raccomandabile una soluzione bollente di allume (1 chilogr. di allume per 4 litri d'acqua). Si versa nelle fessure, fori o buchi dell'impiantito ecc. — *Monfalcone.* 1) Da Trieste a Genova, in seconda classe, lire 132.80; in terza classe, lire 71.55. 2) Ci sono due carrozze dirette senza trasbordo in servizio interno da Trieste per Genova: alle 0.15 (arrivo alle 15.10) e alle 5.35 (arrivo alle 19.20).

Alberto de A. L'inchiesta «Di chi la colpa?», promossa con tanto successo negli «Asterischi» del «Piccolo della Sera», è stata pubblicata nei numeri del 10, 14 luglio, ininterrottamente dal 17 luglio all'11 agosto e dal 15 al 31 agosto. Con altri titoli continuò addì 31 agosto, 1 e 3 settembre. Complessivamente, si trova in 42 numeri del «Piccolo della Sera». — *Viva Trieste 36.* Pubblicazioni «molto» recenti italiane sul Canadà non ne esistono. Libri utili sull'argomento e «abbastanza» recenti sono: Lanzoni, «Geografia economica (Europa e America)», Hoepli 1920; Mondaini, «La colonizzazione inglese», Barbera 1916; Halm, «Geografia economica», Giusti. Giorni or sono è uscito un numero speciale del «Mond Nouveau» dedicato al «Canadà» e lo abbiamo visto nelle vetrine di qualche libraio cittadino.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Si l'*un* che l'*altro* integrano il mortale;
ma pur non sempre integrale il *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
VER - GOGNA — VERGOGNA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 6 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco): 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.40; 8.50*) (fino Buie); 13.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vicemadri, per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurants, bars, buffets, ottime referenze, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23 80985 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, scelto personale, raccomandabile, offre Ginnastica 10-II. 88104 A

CAMERIERA, sa anche cucinare, offresi possibilmente presso distinta persona sola. Dispone buonissime raccomandazioni. Offerte «Olga» al Piccolo. 80809 A

CAMERIERA capace, buone referenze, offresi. Offerte «Bruna» Piccolo. 87984 A

CUOCA brava, onesta, con ottimi certificati di lungo servizio, offresi a piccola distinta famiglia. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 88064 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa e cucinare, offresi distinta famiglia. Via Palestrina n. 5, IV. 10899 A

RAGAZZA capace tutti i lavori casa, brava cucinare, offresi. Offerte «Ragazza» Piccolo. 87910 A

RAGAZZA per cucina cerca albergo. Offerte «Anna» Piccolo. 87908 A

RAGAZZA orfana, 16enne, con attestati, offresi per piccola famiglia. Scrivere «Orfana» Piccolo. 80917 A

RAGAZZETTA sedicenne, orfana, brava, onesta, possiede attestato 2 anni, offresi presso piccola distinta famiglia. Offerte «Maria 20» Piccolo. 80941 A

SERVITU' ottima per privati, trattorie, Trieste, fuori, offresi prontamente. Valdirivo 21-II. 80981 A

SIGNORINA triestina, ottime referenze, cerca posto presso famiglia per lavori casa o per sorvegliare bambini durante il giorno, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Labor» Piccolo. 80999 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Spalato, Milano, Ferrara, Modena, Venezia, Bassano, cerca subito «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 80985 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche. Como, Milano, Gorizia, urgentemente, cerca Ginnasica 10-II. 88104 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi portiere palazzo Lloyd. 80949 B

CUOCA perfetta, buoni attestati, cercasi per Venezia. Rivolgersi Carducci 30, porta 6. 80847 B

CUOCA fine per Torino, circa 30 anni, buoni attestati, cercasi. Pugliato, via Giulia 4. 80951 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Mazzini 37, III. 87962 B

DOMESTICA, anche tedesca, solamente con ottimi certificati, cerca distinta famiglia. Via Scussa 5, primo piano, porta 5. 80859 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, dalle 8 alle 11. Via Guido Brunner 2-III, porta 9. 000 B

DOMESTICA, buone referenze, sappia bene cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7-I, destra. 88038 B

GIOVANE prestaservizi cercasi dalle 13-16. Via Rossetti 18, terzo. 0370 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 23-II p., porta 15. 80867 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 12. 80861 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 cercasi. Via S. Sebastiano 2-II. 88003 B

RAGAZZA per tutti lavori casa cercasi. Via Ruggero Manna 3-I. 87936 B

RAGAZZA praticissima nei lavori domestici, che sappia bene cucinare, cercasi prontamente, inutile presentarsi senza buoni attestati. Timeus 14, porta 17. 80965 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi. Via S. Francesco 16, p. p., Mattucci. 80955 B

RAGAZZA brava cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Valdirivo 27, porta 10. 88060 B

SIGNORINA o bambinaia, possibilmente italiana, con buone referenze, cercasi dalla mattina alla sera, per bambina di un anno. Offerte «Vana» Piccolo. 87148 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE, vaste relazioni, assumerebbe rappresentanze, acquisizioni, soltanto primarie aziende. «Urbis» Piccolo. 87968 C

CONIUGI giovani (calzolaio), senza figli, offronsi portinai. Offerte «Onesti» Piccolo. 80629 C

CONTABILE bilancista offresi per ditte commerciali, industriali, anche in qualità di corrispondente. Offerte «Preciso» Piccolo. 80815 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, occuperebbesi accessoriamente provetto impiegato. Miti pretese. «Ore» Piccolo. 87970 C

DATTILOGRAFA celere, conoscenza contabilità, corrispondenza e stenografia, occuperebbesi, eventualmente anche come cassiera. Offerte «Albina» Piccolo. 81021 C

GIOVANE impiegato, perfetto italiano e tedesco, cerca impiego presso ditta commerciale. Offerte sub «350 L. M.» al Piccolo. 87946 C

GIOVANE robusto, pratico ferrovia, offresi per lavoro magazzino. Indirizzo Piccolo. 80983 C

GIOVANE polese, lunga pratica, con attestati, offresi quale agente in manifatture, eventualmente deposito. Offerte sub «Polese» Piccolo. 81041 C

PARCHETTISTA falegname offresi per qualunque lavoro. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 13296 C

RAGAZZO buonissima famiglia offresi principiante elettrotecnico. Indirizzo Piccolo. 2000 C

SIGNORA distinta, colta, conoscenza pianoforte, brava massaia, cucito, tutte mansioni domestiche, offresi presso signore solo, anziano, distintissimo. Offerte «Emilia» Piccolo. 80925 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona. Offerte «Egidia» Piccolo. 80275 C

SIGNORINA cerca posto distinta famiglia, lavori leggeri cucire, paziente per bambini. Offerte sub «Paziente» Piccolo. 88034 C

SIGNORINA conosce italiano, francese, perfetta corrispondente tedesco, sloveno, pratica tenitura libri e lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera od altro. Offerte «Referenze primarie» al Piccolo. 87962 C

SIGNORINA distinta, istruita, occuperebbesi presso bambini, educazione tedesca. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 88108 C

STIRATRICE a lucido offresi a famiglie, qualsiasi stiratura. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 13299 C

TRADUZIONI inglese, francese, tedesco, italiano, corrispondenza commerciale, famigliare, assume maestra provetta e corrispondente dattilografa, a domicilio. Torrebianca 20. 87736 C

TRENTACINQUENNE serio, cerca posto come esattore, scrivano od altra occupazione. Pretese miti. Offerte «Lombardo» Piccolo. 87928 C

VENTOTTENNE cerca occupazione riscuotitore, fattorino, altre mansioni analoghe, eventuale cauzione, referenze. Offerte «Certificati» Piccolo. 80871 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ARMONICA Plissè su gonne, mantelli, collari, prezzi ridottissimi. Manzoni 2, II. 80805 C C

CAMICIAIA, biancheria uomo, esatta, offresi; assumerebbe anche lavoro commissione, grandi partite. Offerte «Capacissima» Piccolo. 80939 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 88076 C C

MODISTA, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor Sanpiero 6, II. 80521 C C

PANTALONAIA brava, cerca lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 80909 C C

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito vestiti tailleurs perfettissimi, ultima moda lire 70, vestiti passeggio 40; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 80801 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. «Indipendente». 87636 C C

SARTA biancheria uomo, donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 79443 C C

SARTA bianco capacissima corredi uomo, donna e neonato (forestiera, priva conoscenze) offresi a giornata, paga mite. Scrivere «333 corredi» Piccolo. 81013 C C

SARTA capace offresi a giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 88042 C C

SARTA lunga pratica, lavoratorio proprio elegantissimi vestiti ultimo figurino, prezzi bassissimi. S. Nicolò 18, II. 81029 C C

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 88098 C C

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli, rimodernature, prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, quarto. 0378 CC

SARTO confeziona d'occasione un taglio vestito, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 1, III. 87980 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia vestiti o palletot comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 80951 C C

SIGNORINA offresi quale stiratrice, rammendatrice biancheria. Offerte «Elena» Piccolo. 87912 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. BARISTE, donna di chiavi, cameriere, domestiche, lavapiatti, cerco prontamente Trieste fuori. Valdirivo 23. 88054 D

CAMERIERE oneste cercansi per la domenica. Trattoria Cavallino, Prosecco 162. 87982 D

GARZONA cerca salone pettinatura. Viale XX Settembre 19, Durante. 88004 D

IMPIEGO stabile, iniziali trecento offro verso compenso. Offerte «Contabile» Piccolo. 81037 D

MEZZA lavorante, brava sarta uomo cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi Corso Garibaldi 31, piano V. 80995 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi per otto giorni. Indirizzo Piccolo. 80991 D

MODISTE lavoranti, veramente capaci, cercansi. Via Canova, 12, secondo. 81043 D

OPERAIO sarto, bravo, cerco. Sartoria Grudeli, Pioris, Via S. Sebastiano 1, II. 80911 D

RAGAZZO per pulizia e fattorino cercansi. Indirizzo al Piccolo. 80935 D

RAGAZZO per negozio di pasticceria cercasi. Presentarsi dalle ore 11-12, Pasticceria «Au Bon Gout», Corso V. E. III. 80907 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Via Molino Grande 44, Salumeria Bianchi. 881031 D

SARTA cercasi giornata per bambini. Kandler 1, porta 5. 87922 D

SARTO cercasi, condizioni da trattarsi. Scrivere «Sarto» Piccolo. 80833 D

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenografa, tedesco, italiano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87620 D

SIGNORINE, giovanotti, distinti, volonterosi abbracciare carriera cinematografica, cercansi. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzanino. 80401 D

SOLTANTO perfetto corrispondente italiano, tedesco con vaste cognizioni e pratica ramo trasporti, lavoratore indipendente, trova impiego sicuro. Referenze. Offerte «Speditore» Piccolo. 80853 D

STENOGRAFA dattilografa perfettissima, italiana, conoscenza lingua tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte con referenze e attestati. Casella postale 613. 79571 D

TAPPEZZIERA o sarta anziana cerco prontamente. Sanità 5, dalle 1-2. 80923 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 88104 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce, centro, possibilmente uso bagno, ricercata da distintissimo stabile. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 81035 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi XX Settembre cercasi primo novembre. Offerte «Pulizia» Piccolo. 87960 E

UFFICIO una stanza centrica con telefono cerco. Indirizzo Piccolo. 87938 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata. San Sebastiano 6, porta 11. 80963 F

A. AMMOBILIATA elegante, grande, ariosa, luce, volendo uso piano affittasi a distinto signore, benestante, serissimo, stabile, unico subinquilino. Carducci 10, III p., porta 10. 87986 F

A. AMMOBILIATA grandissima, splendida, ingresso scale, centro, affittasi a distinto signore, benestante, serissimo, stabile. Ventisettembre 21, III. 88018 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, uso bagno, ambiente signorile affittasi. Rismondo (Fontana) 11, I sinistra. 80929 F

A. CONIUGI distinti affitto bellissima matrimoniale, camerino, cucina, indipendente, acqua, gas, scrupolosa pulizia, prontamente. XX Settembre 95, III, porta 11. 87994 F

A. STANZA ammobiliata, luce, buon vitto affittasi distinto signore. Sanità 16, III destra. 13300 F

AMMOBILIATA e vitto affittasi. Lazzaretto vecchio 5, III, porta 10. 87906 F

AMMOBILIATA elegante, con vitto affittasi anche a studente. Cereria 12, II, p. 6. 87930 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 80911 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, paraggi giardino affittasi coniugi oppure due signore. Indirizzo Piccolo. 80973 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Riborgo 36, II, angolo Corso, p. 7. 80987 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica affittasi. XXX Ottobre 8, III. 80947 F

AMMOBILIATA signorile, luce, piazza S. Giovanni, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 80987 F

AMMOBILIATA lussuosamente, grandissima, stufa, luce affittasi, preferiscesi ufficiale. Coroneo 17, II sinistra. 88032 F

AMMOBILIATA, eventualmente attiguo studio, affittasi prontamente. Torrebianca 22, quarto, sinistra. 81017 F

AMMOBILIATE due a una persona affittansi prontamente. Valdirivo 23, II, sinistra. 88096 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti offre Ginnastica 10, II. 88104 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 13, III, porta 16. 87966 F

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi. Pondares 6, III p. 80807 F

CAMERA affittasi buon prezzo. S. Marco 33, terzo. 80803 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi per due studenti o amici presso famiglia macellai. Trattamento famiglia. Piccolomini 9, porta 8. 80939 F

CAMERA con due letti affittasi, preferibile a due studenti. Indirizzo al Piccolo. 80943 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi. Via R. Imbriani 3, IV. 80913 F

CAMERA con vitto affitta distinta famiglia. Via Chiozza 42. 88066 F

CAMERA elegante, bella posizione affittasi. Via Madonna Mare 2, III. 13301 F

CAMERA e camerino ammobiliate affittansi. Madonna Mare 19. 88078 F

CAMERE tre, quattro vuote, grande, luce elettrica, vista mare presso persona sola affittansi per ufficio, eventualmente uso cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 88014 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria, angolo Cigotti. 87972 F

CAMERINO darebbesi persona dabbene per servizi. Offerte «Buon letto» Piccolo. 80945 F

CAMERINO d'affittare, con letto. Via Fonderia n. 4, p. II. 80921 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, bagno, [illegible] gi soli. Indirizzo Piccolo. 88014 F

MATRIMONIALE, sala da pranzo, comodo bagno, comodo cucina, affittansi solo a distinte persone. Ricevonsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 88006 F

PENSIONE completa darebbesi ragazzo studente. Imbriani 9-III, ex via S. Giovanni. 80823 F

STANZA ammobiliata affittasi, Stazione Centrale. Boccaccio n. 12, p. III. 87942 F

STANZA vuota o ammobiliata, pressi Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80845 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi escluse donne. Madonna mare 5, terzo. 0377 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80967 F

STANZA affittasi. Androna S. Lorenzo n. 5, p. I. 80931 F

STANZA matrimoniale affittasi presso signora sola. Massimo d'Azeglio 3, primo. 88012 F

STANZA semplice, con 2 letti e vitto affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 88046 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via Sapone 5-II, 9. 88028 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Galilei 1, mezz., porta 4. 13303 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Udine 24, porta 12-A. 80561 F

STANZA benissimo ammobiliata affittasi distinto signore. Via Loggia 9-II, dietro Municipio. 88082 F

STANZE 2, vuote, subaffittansi signore solo, coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 80827 F

STANZE 3 vuote, comodo cucina, ingresso libero inquilini soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 88014 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, quarto, porta 11. 87754 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi pressi S. Vito. Indirizzo Piccolo. 81005 F

STANZETTA ammobiliata, altra vuota, affittansi paraggi Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 80975 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre n. 68, pianoterra. 80993 F

STANZETTA offresi a studente, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 88010 F

VITTO, alloggio, studente scuole medie, darebbe distinta signora vedova professore. Indirizzo Piccolo. 87996 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi facili, celerissimi, lezioni violino. Acquedotto 23, terzo. 0382 G

A. DOPOSCUOLA, prime elementari, lezioni violino impartirebbe professionista. Scrivere «Pedagogia». 13304 G

AGRIMENSURA. Corso serale, annuale, conseguimento diploma geometra. «Italia», Corso 45. 501 G

CEMENTO. Corso mensile teorico-pratico cemento armato. «Italia», Corso 45. 502 G

COMMERCIO. Corso completo (contabilità, computisteria, stenografia, corrispondenza, diritto, francese, tedesco o inglese). Rilasciasi certificato. «Italia», Corso 45. 503 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi pratici, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 504 G

GINNASIO. Corso regolare ed accelerato. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 506 G

DIPLOMATA pianoforte, istruisce metodo moderno, teoria, solfeggio. Cesare Battisti 7, III. 80879 C

ISTITUTO tecnico: preparazioni accuratissime per qualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 507 G

LEZIONI lingua russa impartirebbe distinta signora russa che parla francese e tedesco. Goffmann, Riva Grumula 20, IV. 87428 G

LICENZA tecnica (complementare), corso serale accelerato. Scuola «Italia», Corso 45. 608 G

LICEO: corso regolare ed accelerato per licenza. «Italia», Corso 45. 509 G

LINGUE: francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. «Italia», Corso 45. 506 G

MAESTRA capacissima impartisce lezioni singole, riunite, insegnamento completo, ripetizioni scuola elementare. Indirizzare «Scrupolosa» Piccolo. 87958 G

MAESTRA comunale, lunga pratica dà lezioni elementari, cittadine, medie inferiori, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 87956 G

NAUTICA: corso accelerato licenza nautica. Istituto «Italia», Corso 45. 510 G

RAGIONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 511 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Lunedì 15 ottobre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica, 10-11. 2591 G

SIGNORINA insegna e fa ripetizioni a bambini delle prime classi popolari. Via Coroneo 13, p. 8. 80963 G

UFFICIALI! Corso preparatorio esame allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 512 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro crocetta (appesa) smarrito. S. Francesco, P. Borsa, generosa mancia. Pavan Guido, Zanetti 2. 13297 H

CAGNA lupina, piastra 2860 smarrita. Riportarla via Milano 29, I, verso mancia, scanso dispiaceri. 80817 H

LIBRI di musica due in inglese ed un portamusica con note dimenticati domenica dopo mezzogiorno sul banco in Riva Tre Novembre. Onesto rinvenitore è vivamente pregato di portare Pendice Scorcola 518, verso mancia. 000030 H

OMBRELLA seta con manico, testa cane smarrita: portando al Piccolo, mancia lire 50. 81077 H

RIVOLTELLA Browning smarrita. Generosa mancia portandola via Ronco 5, Garage. 88062 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, stanza, cucina, anticamera, acqua, gas, luce elettrica, pianoterra in villa signorile, Roiano, affittasi distinti coniugi senza bambini, affitto lire 160 mensili. Richiedonsi referenze. Scrivere «Villa» Piccolo. 83106 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, gas, luce, affittasi. Informazioni via Alessandro Volta 8, quinto. 0372 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, acqua, gas, paraggi Stazione centrale, cedesi parzialmente ammobiliato od anche vuoto. Ritiro corrispondenza domenica 14 corr. «Silvio» al Piccolo. 80821 I

APPARTAMENTO vuoto due stanze, cucina, gas, acqua cisterna, Rotonda Boschetto, affitto minimo cedesi prontamente. Offerte «Duemila» al Piccolo. 81015 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, via Giulia, affittasi sei mesi, eventualmente più, a distinte persone. Offerte «Garanzia» Piccolo. 88022 I

CAMERA con focolaio, grande, matrimoniale, affittasi. Piccola Fornace 3, secondo. 80807 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

LOCALI affittansi prontamente; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 13237 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo 87582 I

MAGAZZINI d'affittare: via Rismondo 11 e Molingrande 16. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 87646 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Gelsi 16. 80249 I

MAGAZZINO spazioso, buona posizione, affittasi (escluso mediatori). Indirizzo al Piccolo. 80883 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carnison 1. Informazioni Mazzini 15, mezzanino, telefono 1669. 80731 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban. Piazza Borsa 1. 14673 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cantina, cortile, scambiasi con due camere, cucina, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 80969 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, via Toro, scambiasi con altro anche più grande, posizione indifferente. Scrivere «Escluso soffitta» al Piccolo. 80905 I

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, vicino Officina gas, affittasi. Burlini, Caffè Dante, 10-11, 15-16. 13295 I

QUARTIERE scambiasi con eguale, camera, cucina, acqua, gas, anche senza gas. Indirizzo al Piccolo 81019 I

QUARTIERE vuoto, soleggiato, camera cucina, acqua, gas, paraggi Giardino pubblico, disponibile. Offerte sub «1500» Piccolo. 88090 I

QUARTIERINO tre camere, cucina, grande terrazza, pigione 120 mensili, adatto bambini, scambiasi con eguale città, bella cucina. Offerte al Piccolo «Sole». 80819 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera e cucina, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 88038 I

STANZA con focolaio, chiara, in centro, offro in cambio camera e cucina, eventualmente camerino, più compenso. Offerte «Ferruccio» al Piccolo. 80843 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, matrimoniale, sala pranzo, cucina, comfort moderno, cercasi. Scrivere «Piemontese» Piccolo. 87948 L

APPARTAMENTINO vuoto due, tre stanze, accessori, cerca distinto bancario. Mediatori esclusi. Offerte «Bancario» Piccolo. 81039 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina anche sobborghi, cerca ragioniere impiegato Stato. Offerte «Panerazi» Piccolo. 87762 L

APPARTAMENTO centro, cinque, sei stanze, cucina, anche ammobiliato, cercasi escludendo mediatori. Offerte sub «Treviso» Piccolo 87954 L

APPARTAMENTO ammobiliato, cinque stanze, buona posizione, cerca distinta famiglia. Informazioni Hotel Milano, stanza 12. 87954 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, vuoto o ammobiliato, paraggi Piazza Unità e via Sanità cercasi. Indirizzo Piccolo. 80885 L

«GARCONNIERE» due stanze, bagno, cucina, cercasi. Offerte «Auto» Piccolo. 87978 L

MAGAZZINO piccolo per vettura cercasi, vicinanze via Mazzini. Mazzini 37, II, sinistra. 81003 L

MAGAZZINO arioso, vasto, asciutto, paraggi Riva Grumula, oppure Ponterosso, Valdirivo, cerco per pronta entrata. Offerte soltanto in iscritto, serio e dettagliate, al Piccolo sub «Centro» oppure Salvadori, via Pietà 29. 88058 L

OFFRO 1500-2000 procurandomi alloggio vuoto, 5 vani, tutte comodità. Offerte «Piemonte» Piccolo 87976 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerco. Offerte «2-3000 risarcimento» Piccolo. 88050 L

QUARTIERE vuoto camera, cucina, acqua, gas, cercasi. Offerte prezzo «Urgente» al Piccolo. 80873 L

QUARTIERE 5-6 stanze, vuoto, centro, comfort, cercasi. Offerte «Risarcimento» Piccolo. 88048 L

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 88104 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, cercasi prontamente anche periferia. Offerte Piccolo sub «Urgenza». 220 L

VILLINO o quartiere con piccolo orto di 5-6 locali, cercasi in affitto. Offerte con prezzo e posizione «Edoardo» Piccolo. 80299 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. BINOCCOLO prismatico teatro, Zeiss, vendesi occasione. Via San Giovanni 7, scala seconda, porta 14. 0373 M

A. ALCUNE volpi, stola muflon, giacca, mantello persiano, nutria, talpa, puzzola, gatto, coniglio. Mazzini 22, Devidè. 0379 M

A. CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, 1400; frassino, 1700; faggio lucidatissimo, extraforte, 3 specchi, 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. DIVANO cantonale, tavolo, credenza, vasi servizio. Mazzini 22, Devidè. 0380 M

A. SOPRABITO quasi nuovo, cappotto, vestito uomo, quadri, acquarelli, vendonsi. Giulia 32, II, scala destra. 88024 M

A. TAPPETO persiano, altro caramani, bicicletta nuova. Mazzini 22, Devidè. 0381 M

ATTACCAPANNI, salottino massiccio, vendonsi, occasionissima. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 88072 M

BANCHI, ordigni da falegname, vendo. Solitario 5, III, porta 10 80839 M

BICICLETTA corsa «Gira», nuovissima, con riserve, vendesi. Arcata 15, III, Cadorini. 87940 M

BICICLETTA corsa, Cottur, nuova, riserva, vendesi, Gatteri 36, II p. 87934 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo, metà prezzo. Bosco 50, III. 88068 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61 (Roiano). 86804 M

BOTTI da vino, usate, da 100 a 700 litri, vendonsi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, Telefono 1025. 87546 M

CAGNA Dobermann vendesi. Scala Belvedere 4, Pacor. 80933 M

CAGNE 2, Dobermann, una mesi 23, l'altra mesi 4, vendo. Tappezziere, Donata 27. 88102 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo convenientissimo, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2272 M

CAMERA letto, lussuosa, la più moderna; sedie; suste; lettino ferro, vendonsi, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2275 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, suste, materassi lana, 1400, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 88094 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, finissima, vendo prezzo costo. Occasione. Scalinata 10. 13307 M

CAMERA mogano, lussuosa, vendo occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 87932 M

CAMERA matrimoniale, mogano, pioppo, olmo, frassino, porte piene, lavorazione lussuosa, tipo reclame, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAPPA seta nera, nuovissima, vendesi metà prezzo. Occasione. Roiano, Mirti 10, pianoterra, destra 80939 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Coroneo 13, p. 8. 80961 M

CARRO quattro ruote, forte, con stellaggio, bilancia decimale, cinque quintali, vendo lire ottocento. Indirizzo Piccolo. 80955 M

CARROZZELLA elegante, lettino, armadione, vendonsi, occasionissima. Gelsi 6, magazzino corte. 80977 M

CAVALLA e carro vendo causa malattia. Tigor 7, II, porta 7. 80953 M

CORTINAGGI bellissimi plissè damascati, foderati, vendonsi. Boccaccio 20, mezzanino. 80335 M

CREDENZA aperta, lucida, vendesi occasione. Bonomo 3, porta 5. 80893 M

CREDENZA, camera in noce, vendo, occasione rara. Ronco 6, pianoterra. 80875 M

CUCINA semplice, bianca, vendesi lire 180. Carlo Stuparich 16, I, destra. 88074 M

CUCINA modello straordinario, marmi, vendesi straoccasione. Via Media, trattoria, 19. 87988 M

CUCINA grande, modernissima, senza pittura, vendo 430. Via Donota 36, botteghino. 80919 M

CUCINA moderna, nuova, laccata, vendesi prezzo occasione. Via Guardia 11. 80971 M

CUCINA signorile vendesi, vera occasione. Torre Bianca 41. 80979 M

FRAK, soprabito, lampada gas, vestito, mantello ragazza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80841 M

GRAMMOFONO «Angelo», dischi, anteguerra, vendesi occasione. Corso 21, I, destra. 81045 M

IMPERMEABILE, vestiti, nuovi, da donna, vendonsi causa lutto. Carpison 16. 88080 M

LAMPADARIO gas, bronzo, rame, 5 fiamme, vendo prezzo occasione. Foscolo 29, negozio. 80881 M

LETTO ferro, pieghevole, con materasso di una persona vendo causa partenza. Via G. Vidali 7, secondo. 80377 M

MACCHINA cucire, sistema «Singer», garantita 5 anni, vendesi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 78581 M

MACCHINA scrivere, nuova, a tastiera, marca mondiale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88070 M

MACCHINA Singer originale, nuova; lampada elettrica, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 81033 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Cobau, San Michele 43, II. 87992 M

MACCHINA Singer e triciclo vendonsi. Visitare pomeriggio. Molingrande 20, I, interno. 80903 M

MACCHINA Singer, originale, nuovissima, vendesi. Segantini 4, III. 80937 M

MACCHINA rientrante; altra sarta, vendonsi, occasione. Molinovapore 3, IV, Bianchi. 80959 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendo lire 400; bollitore 3 fiamme, lire 40; 3 suste, 80 lire; lettino, 2 materassi, 130 lire. Indirizzo Piccolo. 80849 M

MAGLIE lana due, lavoro mano, modelli, vendonsi, occasione. Galatti 16, porta 7. 80897 M

MIGNON cortissimo Wirth, straoccasione, incrociato, piastra intera, come nuovo, vendesi. Canova 12. 87974 M

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi Salita Trenovia 331, II, porta 9. 88052 M

MOBILI camera e cucina usati, vendonsi, dalle 9-11. Donadoni 84 A, V. 80869 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce, scolpito, ottimi, cedonsi, occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 14675 M

MORALI e legno diverso vendonsi occasione. Garage Milano, Brunner 3. 88026 M

MACCHINA Express vendesi occasione. Lo Russo Piazza Garibaldi 9. 81009 M

PELLICCIA modernissima, costume mantello signora, nuovissimi, massima eleganza, vendonsi occasionissima. Via San Giovanni 7, scala seconda, porta 14. 0374 M

PELLICCIA puzzola, ottimo stato, vendesi occasione. Giulia 37, terzo, porta 9. 88036 M

PELLICCIA castorino, uomo, perfetto stato, vendesi. Venti Settembre 25, mezzanino, interno. 88040 M

PIANINO nero «Germania», incrociate, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 87712 M

PIANINO nero «Laubergergloss» nuovo, grande modello, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 4100. Via Sanità 16, primo. 87916 M

PIANINO tedesco nero, incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Rismondo 2, II, destra (ex Fontana). 80937 M

PIANINO perfettissimo, incrociate, meccanica, germanico, vendesi. Chiozza 20, IV. 80991 M

PIANINO Zunrich, incrociato, moderatore, germanico, vendo, prezzo conveniente. Solitario 25, terzo. 80689 M

PIANO mezzacoda viennese, perfetto, lire 1500. Sanità 16-I. 87712 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

QUADRI, orologio antico, tavolino da fumo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80831 M

ROMANZI storici e d'avventure, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88056 M

SALOTTINO completo, nuovissimo, vendesi. Via Stoppani 3, terzo, Fumis. 88092 M

SALOTTO serio, signorile, finissimo, vasi, galanterie, vendonsi partendo. Corso 1, terzo, sin. 88100 M

SPARHERD lire 80, altro grande, vendo occasione. Paolo Diacono 6, quarto, interno. 13306 M

STANZA letto bellissima, tutta completa, vendesi. Piazza Vinci 2, I, destra. 88000 M

STOLA bellissima puzzola, 18 pelli, vendo 2000. Indirizzo al Piccolo. 87998 M

VESTITI alcuni uomo, nuovi, acquistati incanto, vendonsi occasionissima. Corso 21, I, destra. 81045 M

VESTITO uomo, nuovo, N. 44; altro usato; diverse paia stivali nuovi, donna, ragazzina; servizio lavamano una persona; servizio tavola, servizio pesci, samovar, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 13302 M

VESTITO e mantello signorina, vendonsi. Via Ciamician (ex Armeni) 7, porta 5. 13289 M

VIOLINI 3, buonissimi, vendonsi prezzo irrisorio. Via Piccardi 7, quarto. 88086 M

VIOLINO vecchio, arco, astuccio, vendesi lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 87918 M

VOLPI due, naturali, tinte, nero, nuovissime, vendonsi occasione. Caprin 8, II. 87990 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio salotti, casseforti, tappeti, lampadari, terraglie, articoli giapponesi, orientali, pellicce, fracks, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, (dirimpetto Portizza). 15349 N

ACQUISTO mobili lussuosi, macchina cucire, casseforti, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 16174 N

ATTENZIONE! Acquisto stanza da letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, macchina «Singer», vestiti, pellicce, biancheria, stivali uomo, terraglie, cortinaggi. Vivante, via Beccherie 10. 15063 N

FIASCHI vuoti comperansi. Deposito olio La sorsà, Acquedotto 23, corte. 0375 N

GUARNITURA club, pelle nuova od usata, assoluta occasione, acquistasi. Offerte al Piccolo sub «Argia». 13295 N

LINOLEUM m. 2.75×1.92, cercasi. Scrivere sub «Prezzo» al Piccolo. 81001 N

PARTITE legnami usati da costruzione, lunghezze varie, tavolame da 25, fileri, ponti, travi 6/8, acquisterebbensi prontamente. Offerte «Impresa» Piccolo. 80715 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 87712 N

PIANOFORTE, eventualmente pianino, comperasi. Bar «Oberdan», Piazza Oberdan 1. 0383 N

TAVOLO noce, stanza pranzo, allungabile, nuova oppure usata, cercasi. Viale XX Settembre 39, primo. 81023 N

VASCA bagno, latta, zinco, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «Convalescenza». 88084 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, dentiere, orologi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 80099 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. CORONE, fiorini, brillanti, platino, oro, supero ogni offerta. Oreficeria Ponte della Fabra. 83020 O

A. A. PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, I. 13780 O

A 15 L. fusto fattura, massimo buon gusto ed eleganza, lavorazione francese, soltanto dalla modista Risch. XX Settembre 25. 87030 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ASSORTIMENTO cappelli originali. Modisteria Zanier, Corso Garibaldi 11. 81011 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

BRILLANTI compera oreficeria Segolin, P. Goldoni 11. 80265 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

CHI vuole formarsi industria domicilio, acquisti macchine maglieria Wedermann, Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5963 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, da uomo, signora a prezzi di assoluta convenienza ed occasione, vendonsi. Via Foscolo 15, porta 11. 88044 O

IN tutte le stagioni si può fare una cura depurativa del sangue. I piccoli disturbi che derivano dall'età, come spossamenti, dolor di capo, affanni, ecc. possono venir eliminati con l'uso della Jodoparillina, che si trova in tutte le farmacie. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'acqua antiffelidica della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le formacie. 324 O

PELLICCERIA via Gatteri 32, telefono 25-48, offre assortimento volpi, guarnizioni pelo, collari, sciarpe, code. Assume conciatura, tintura, confezionatura. 87498 O

PER vendere oro, argento, platino, usati e monete, chiedere i prezzi praticati dalla grande oreficeria via Giacinto Gallina 2, vis-a-vis Hotel Moncenisio. 88016 O

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. [...]cio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi [...] rispondenti. 5851[...]

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTOVETTURE, autocarri, prezzi miti, n[...]giansi. Via Coroneo 37. [...]

CAMION 18 P., piena efficienza, concessio[...] anche trasporto persone, pagate tasse m[...] persone, assicurazione, vendesi occasione. [...]vere Fasser, Aidussina 1. 1323[...]

CAPITALISTA per prestare cauziona banc[...] 50.000, assicurate, cercasi. Offerte «Enrico» [...]colo. 8089[...]

FIAT torpedo seminuovo, tipo 4, modello [...] HP. 40, Zenith, Bosch, ruote Whitworth, [...] riducibili. Nigris, Fagagna (Udine). 5847[...]

INDIAN Scout perfetta, collaudata marzo [...] poco usata, impianto elettrico, completa a[...]sori, gomme ricambio, seggiolino vendesi [...] Pubblicità Molesini, Gorizia. 236[...]

MOTOCICLETTA Peugeot [...], perfetta, [...]sione vendesi. Via della Tesa 141, garage. 8065[...]

Capitali - Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

DENARO per prima, seconda intavolazioni [...]sponibile. Indirizzo Piccolo. 1329[...]

DISPONIBILI, prime intavolazioni: 12.000, 2[...] 35.000, 45.000. Carducci 28, Kremser. 8803[...]

IN giornata ottenete qualunque prestito [...] pegno preziosi. Indirizzo Piccolo. 8083[...]

LIRE 20.000 - 30.000 disponibili prima intavol[...] ne su stabile città. Offerte Piccolo sub «Pr[...]ta». 8100[...]

NEGOZIO commestibili, splendida posizione [...]golo, forte lavoro, vendesi. Rivolgersi Pi[...] G. Vico 9, II, porta 11. 8091[...]

SOCIO con lire 200.000 assumerebbe ditta pr[...] collata sviluppante sano e serio lavoro d'asso[...] riposo, desiderando allargare cerchia a[...] Anonime e mediatori cestinansi. Offerte «So[...] amministratore» Piccolo. 8770[...]

2000 lire, interesse anticipato, buona garan[...] cercansi. Offerte «2000» Piccolo. 1330[...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA con locali uso negozio e magazzini, [...] due quartieri disponibili, stalla, giardino, [...]zione centrale, vendesi. Treven Ignazio, Idria [...] 1541[...]

CASA via Rossetti, 8 quartieri, uno dispon[...] 5 stanze, camerino, bagno, giardino, vende[...]casione 125.000, saldo prezzo 65.000. Milliava[...]tonio, Caffè Dante. 037[...]

STABILE, città, vendesi. Rivolgersi: Via A[...] N. 8, II, dalle 2 alle 4. 8767[...]

STABILE moderno, rendita 16%, vendesi, 1[...] causa trasferimento. Occasione. Telefonare [...] 8794[...]

VILLA, 18 locali, giardino, splendida posizi[...] vicinissima stazione, vendesi. Rivolgersi Tr[...] libreria stazione centrale. 8791[...]

VILLA, locali 8, quasi ultimata, annessa se[...]ria, ottima posizione, in Austria, vendesi ca[...] ritiro. Maggiori informazioni indirizzo Pic[...] 8090[...]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

DILETTANTI fotografi trovano presso A[...] Cechet, via S. Nicolò 11, a prezzi di concorr[...]za, qualunque prodotto chimico fotografico p[...]to all'uso. 1913[...]

DISTINTO e colto triestino, ex ufficiale, [...]dera fare conoscenza con signorina o ved[...] agiata, anche con qualche piccolo difetto, s[...] matrimonio. Offerte inanonime sub «Segret[...] al Piccolo». 8083[...]

DOLORI a base reumatica o influenzale, s[...]che, nevralgie, lombaggini, dolori dei mus[...] abbisognano per guarire definitivamente de[...] quore o cachets Godina. Trovasi in tutte le [...]macie. 32[...]

EMPORIO calze, assoluta convenienza. Ma[...] 38, angolo S. Lazzaro. Calze. 6093[...]

GRAFOLOGO egiziano, indovina passato, pre[...]te e futuro. Via Geppa 10. 8081[...]

ISTITUTO informazioni Pollini (sezione c[...] merciale tutela fido - sezione privata servizi [...]tective) trasferito Corso Vittorio Emanuele [...] 8751[...]

LE puerpere per la perdita del sangue e l'a[...]tamento, le ragazze per i disturbi della pu[...]tà, gli scolari per tener forte l'organismo, [...] abbisognano di una cura rigeneratrice del [...]gue con l'Arsoferril. Farmacia R. Godina, [...]ste, S. Giacomo. 324[...]

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; am[...]voli cure. Corso Garibaldi 23, I. 8776[...]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. [...] le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnas[...] prolungata), telef. 2064, villa propria. 1545[...]

MASSAIA venticinquenne, brava, desidera co[...]scere signore serio, trentenne, scopo matrimo[...] Offerte «Massaia» Piccolo. 8086[...]

MIDI, Mille piccole cose affettuose. Solo tuo [...]fetto allieta mia esistenza. Ricordi e pens[...] in fascio dal tuo Mario. 8099[...]

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da lire [...] in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 1516[...]

RECANDOMI a Costantinopoli assumo inc[...]chi. Scrivere «Pera» al Piccolo. 8103[...]

SFINGE. Compiesi terzo mese tuo inesplica[...] abbandono. Sostenevami speranza ricevere [...]tativo giustificazione tua condotta sleale. C[...] stato amaramente che hai adottato solito s[...] ma brutale, offensivo, umiliante!... Speravo, [...]tamente, che dopo tanta affettuosità av[...] trovato modo migliore mitigare tua falsit[...] Sei veramente «cattiva»! 0385[...]

2210. Maledizione. Telegrafano trattative ve[...] di. Verrei sabato. Espresso fermo Rovigo. 1545[...]

9422. Amando veramente, offesa reagisce, dis[...]ciuta risponde. Desidero ardentemente ved[...] 1330[...]

Nel fior degli anni, quando tutto sorride alla vita, un morbo crudele rapiva all'affetto dei suoi cari

GEMMA MOCHER

d'anni 16

Straziati da tanto dolore ne dànno annuncio i desolati genitori **Enrico** e **Concetta,** i fratelli **Mario, Nora** e **Floria** ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10 dalla via S. Lazzaro N. 17.

Trieste, 11 ottobre 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo rendiamo vive grazie a tutti coloro che porsero in vario modo tributo d'onore alla memoria della nostra amatissima

Vittoria

e parteciparono all'acerbo dolore che così duramente ci ha colpiti.

Trieste, 11 ottobre 1923.

Famiglie:
DEVESCOVI e POLLANZ

A 19 anni, nell'età della luce, si spense ieri serenamente, dopo lungo soffrire,

ADA BOLE

circondata dall'affetto e dalla disperazione dei suoi.

La mamma **ANNA** e il fratello **ENRICO,** a nome di tutti i congiunti, ne danno il triste annuncio a quanti conobbero ed amarono la cara estinta.

Trieste, 12 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La firmata si onora esprimere sentitissime grazie a quanti vollero onorare la memoria dell'amato Estinto

DOMENICO BRESSAN

Rivolge uno speciale ringraziamento al Municipio ed al Fascio d'Isola e alla Segreteria dei Sindacati nazionali di Trieste.

Isola d'Istria, 10 ottobre 1923.

Famiglia BRESSAN